



CITTÀ DI
ASSISI

SERAPHICA CIVITAS



Sacro Convento Assisi
Basilica di San Francesco



PROVINCIA
SERAFICA O.F.M.
SAN FRANCESCO ASSISI



VIII CENTENARIO FRANCESCO

IDEE E PROPOSTE DEL "TAVOLO DI ASSISI"
PER IL COMITATO NAZIONALE

DRAFT 07 SETTEMBRE 2024

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato da alcuni dei componenti del Comitato Nazionale per il Centenario Franceseano, istituito con Legge 140/2022, su incarico del Presidente del Comitato, per delineare una proposta progettuale delle Celebrazioni Francescane negli anni dell'Ottavo Centenario della composizione del Cantico delle Creature e della Morte di San Francesco, che vedranno una maggiore centralità della Città e della Chiesa Diocesana di Assisi, delle Basiliche Papali e dei Santuari e luoghi francescani di Assisi e dell'Umbria.

La proposta prova a farsi sintesi della storia dei centenari del passato, con particolare riferimento al VII Centenario della morte di San Francesco (1926) e all'VIII centenario della sua nascita (1982), attualizzate nell'esperienza delle famiglie francescane e della Chiesa diocesana, della Città di Assisi come sito patrimonio mondiale con i suoi santuari, in un ecosistema che è connubio unico di storia, arte, cittadinanza, vita quotidiana ed eventi eccezionali, accoglienza, spiritualità, paesaggio e ambiente naturale.

La proposta non pretende di essere esaustiva, bensì vuole essere una base di partenza sulla quale il Comitato Nazionale possa iniziare il lavoro di preparazione delle Celebrazioni Francescane che sono scopo e finalità del Comitato stesso, come sancito dalla Legge che lo istituisce e che, all'art. 1 e seguenti, recita:

La Repubblica, nell'ambito delle finalità di promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica, nonché di valorizzazione e di tutela del patrimonio storico e artistico della Nazione, a essa attribuite dalla Costituzione, celebra la figura di San Francesco d'Assisi nella ricorrenza dell'ottavo centenario della morte, che cade nell'anno 2026.

Per le finalità di cui all'articolo 1 è istituito il Comitato nazionale per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi, di seguito denominato «Comitato nazionale», a cui è attribuito un contributo di 4.510.000 euro per gli anni dal 2022 al 2028.

Il Comitato nazionale ha il compito di elaborare un programma culturale relativo alla vita, all'opera e ai luoghi legati alla figura di San Francesco d'Assisi, comprendente attività di restauro di cose mobili o immobili sottoposte a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché attività di ricerca, editoriali, formative, espositive e di organizzazione e gestione di manifestazioni in ambito culturale, storico, letterario, scientifico e artistico di elevato valore, in una prospettiva di internazionalizzazione, di promozione turistica e di innovazione tecnologica nonché di attenzione agli aspetti del messaggio francescano riguardanti il rispetto e la cura dell'ambiente, il dialogo tra le religioni e la pacifica convivenza tra i popoli, al fine di divulgare in Italia e all'estero, anche mediante piattaforme digitali, la conoscenza del pensiero, dell'opera, della cultura e dell'eredità del personaggio.

ASSISI 2025

Francesco tra le righe

Assisi Pax Mundi 12a Edizione

Festa del Cantico

Assisi Terra Laudato Si

Con le scuole di Assisi e Umbria

Celebrazioni San Francesco 2025

Progettualità Città di Assisi 2025



Francesco tra le righe

Dodici incontri con poeti e letterati

Nel 2025, sarà celebrato l'Ottavo centenario del Cantico delle creature di San Francesco d'Assisi. La redazione del Cantico delle creature si è sviluppata nel tempo ed è giunta a ridosso del Transito di Francesco, ma le fonti collocano la stesura della prima parte del testo a San Damiano di Assisi, presso il monastero delle Povere Dame, nel 2024-2025 (Compilazione di Assisi 83). La scelta di Francesco di comporre questo e altri testi letterari di natura religiosa (e.g., Audite poverelle) usando il volgare lo colloca decisamente agli esordi della Letteratura italiana. Non può sfuggire il naturale collegamento tra l'elevazione del volgare a lingua letteraria e l'indole specifica del movimento francescano, espressione di un mondo in evoluzione, di forme rinnovate di religiosità e di socialità. Per l'importanza religiosa, storica e culturale del suo autore, per la limpidezza della sua poetica e per la pregnanza dei temi che tratta, il Cantico delle creature è un testo di fondamentale rilievo per la cultura e il patrimonio identitario degli italiani, superando, anzi, gli stessi confini nazionali e facendosi manifesto dell'Italia nel mondo. Nonostante gli otto secoli trascorsi dalla sua composizione, il Cantico delle creature rimane di assoluta attualità nel discorso pubblico italiano e internazionale. Il progetto Francesco tra le righe – Ottavo centenario della letteratura italiana, presentato dalla Provincia Serafica di San Francesco dei frati minori di Umbria e Sardegna, coglie l'occasione del Centenario francescano come inizio ideale della produzione letteraria in italiano. Benché il Cantico delle creature non sia cronologicamente la prima opera letteraria in volgare italiano, la sua rilevanza e la rilevanza del suo autore offrono l'opportunità per una celebrazione degli ottocento anni della Letteratura italiana, nella sua storia e nel suo presente.

Gli obiettivi del progetto sono : • Fare del Cantico delle creature e della letteratura italiana crocevia di incontro e riflessione sulle questioni centrali dell'umano e dell'attualità. • Avvicinare la cittadinanza al mondo della poesia e della letteratura contemporanea. • Promuovere la conoscenza della produzione letteraria italiana contemporanea come lettura della realtà nelle sue varie dimensioni e come proposta di percorsi di consapevolezza e crescita umana, sociale, culturale e spirituale. • Coinvolgere i giovani con il mondo della letteratura, con cui non hanno un dialogo spontaneo. • Diffondere la celebrazione dei centenari francescani anche fuori da Assisi e dai luoghi e contesti più facilmente identificabili con il francescanesimo. • Avviare percorsi di riflessione e produzione culturale sulle tematiche centrali del Cantico delle creature. • Valorizzare i modi in cui il Cantico delle creature e i suoi temi hanno animato e percorso la tradizione letteraria italiana. PARTNERSHIP Il progetto nasce da una collaborazione tra Provincia dei frati minori di Umbria e Sardegna, l'Università degli Studi di Perugia, e l'Università per Stranieri di Perugia. L'ideazione e la realizzazione degli interventi cercherà la collaborazione delle amministrazioni nazionali e locali, delle agenzie educative pubbliche e private, delle associazioni culturali, specialmente quelle focalizzate sulla letteratura, e della famiglia francescana.

Francesco tra le righe

Dodici incontri con poeti e letterati

Il progetto sarà realizzato seguendo le seguenti strategie: • Gli eventi inquadrati nel progetto intendono raggiungere la cittadinanza attraverso un linguaggio divulgativo che sappia enucleare i temi fondamentali del Cantico delle creature, ritrovarli nella letteratura, e mostrarne il radicamento nell'esperienza umana. • Si privilegiano modalità di comunicazione dialogata che coinvolgano i partecipanti agli eventi in una riflessione comune che il letterato e la sua opera possono provocare e illuminare. I giovani saranno coinvolti attraverso eventi mirati ai loro linguaggi (e.g. la canzone; i social media) e nei luoghi dove vivono (scuola e università).

Le azioni caratterizzanti il progetto saranno 12 incontri con poeti e letterati. Si propone un ciclo di incontri con personalità di spicco del mondo della cultura e della letteratura. Gli incontri si terranno tra Perugia ed Assisi, a seconda della possibilità realistica di avere un pubblico nei vari periodi dell'anno. Il modello di questi incontri può essere proposto ad altre città in Italia, specialmente in collaborazione con i frati minori del luogo. Ciascun incontro prevederà a) una discussione su un tema legato al Cantico delle creature, anche con un taglio attualizzante; b) il dialogo con il pubblico presente; c) l'eventuale lettura di testi poetici dell'autore. Il ciclo di incontri includerà due eventi con personaggi di grande attrattiva per la cittadinanza, per lanciare (marzo 2025) e concludere (novembre 2025) l'iniziativa del Centenario in maniera significativa e con risonanza pubblica. Per ora, si sono proposti i nomi di Massimo Cacciari (per una riflessione sul senso del "creato" nella cultura odierna, in rapporto al concetto di "natura") e Jovanotti (per una lettura pop del Cantico delle creature e un'apertura al mondo giovanile). Per gli altri incontri si sono proposti i seguenti nomi: Attilio Bartoli Langeli; Corrado Bologna; Paolo Canettieri; Alessandro Fo; Valerio Magrelli; Card. José Tolentino de Mendonça; Giulio Michelini; Fabio Pusterla; Davide Rondoni; Roberto Rossi Precerutti. I nomi in elenco hanno già dato un'adesione di massima al progetto. Non si esclude di estendere l'invito a studiosi stranieri. Letture del Cantico delle creature nelle lingue straniere. Al fine di valorizzare la diffusione e l'impatto del Cantico delle creature, si propone di eseguire delle performance dal vivo e trasmesse online, nelle quali gli studenti stranieri dell'Università degli studi di Perugia e dell'Università per Stranieri di Perugia reciteranno il Cantico delle creature nelle loro lingue e proporranno la loro reazione/lettura del Cantico. Attività con gli studenti delle scuole superiori di Perugia, Assisi e, se possibile, altre cittadine in Umbria. Presentazione del messaggio del Cantico delle creature con una collaborazione tra frati minori, docenti e dottorandi delle università di Perugia. Per l'organizzazione, la preparazione e la progettazione del materiale necessario a queste attività si coinvolgeranno gli insegnanti di religione, tramite i servizi diocesani per l'insegnamento della religione cattolica, e gli insegnanti di lettere, tramite contatti diretti presso le scuole.

Francesco tra le righe

Dodici incontri con poeti e letterati

Il progetto prevede le seguenti necessità:

- 12 conferenze, inclusive di locazione sedi, rimborsi spese e gettoni di presenza per gli ospiti.
- 1 evento con musica, service musicale, palco e sedie.
- 2 performance del Cantico delle creature in lingue straniere, inclusi il trasporto degli studenti tra Perugia ed Assisi, le spese logistiche, la produzione delle riprese e la divulgazione via web.
- Preparazione del materiale per le attività scolastiche e rimborsi spese per docenti e dottorandi che intervengono nelle scuole.
- Progetto grafico e comunicazione.

Per l'insieme di queste attività si ritiene che le spese potranno ammontare a: € 30.000

Assisi Pax Mundi 12^{ma} edizione

Rassegna internazionale di Musica Sacra Francescana

Musicisti in "dialogo" nei luoghi dello spirito

La rassegna "Assisi Pax Mundi" organizzata ogni anno dalle Famiglie Francescane di Assisi con la collaborazione del Comune di Assisi, intende offrire una possibilità di dialogo, comunione e pace attraverso il linguaggio universale della musica.

La XII edizione di Assisi Pax Mundi, celebrerà, attraverso la musica, il tema del Cantico di Frate Sole nell'ottavo centenario della sua definizione da parte di san Francesco.

La rassegna avrà luogo indicativamente come ogni anno, nella seconda metà del mese di ottobre 2025, con concerti di formazioni corali e gruppi musicali italiani e stranieri che si svolgeranno in diversi momenti delle varie giornate nei luoghi francescani di Assisi e dintorni. Culmine della manifestazione saranno il concerto finale e la Celebrazione Eucaristica conclusiva nella chiesa superiore della Basilica di San Francesco che vedranno la partecipazione di tutti i gruppi iscritti. Al termine della Santa Messa i cori partecipanti, come tradizione, eseguiranno insieme il Cantico delle Creature di p. Domenico Stella.

L'iniziativa finora è stata sostenuta economicamente dalla Famiglia francescana nelle sue diverse componenti, dal Comune di Assisi e in alcuni casi attraverso la partecipazione a bandi pubblici regionali e la sponsorizzazione da parte di enti culturali e aziende.

Per il 2025 si prevede un'edizione arricchita, che necessita di fondi più cospicui. Per l'edizione 2025 si ritiene che le spese potranno almeno raddoppiare e si auspica il cofinanziamento da parte del comitato quantificabile in almeno 30.000 Euro.

Festa del Cantico nell'Ottavo Centenario della composizione

Santuari di San Damiano, della Spoliazione, Sacro Convento e Città di Assisi

San Francesco d'Assisi scrisse, tra il 1224 e il 1225 presso il convento di San Damiano, e nell'ultima parte presso il Vescovado di Assisi, il celebre Cantico delle creature. Un'opera conosciuta anche come "Cantico di Frate Sole" che ha segnato i primi passi ufficiali della nostra lingua italiana, un testo poetico, un inno di lode a Dio per sé stesso e per tutte le creature donate agli uomini. Un canto che ci fa sbirciare nel cuore riconciliato di Francesco che sente e chiama fratello e sorella ogni creatura: niente è avverso per chi riposa in Dio, neppure sorella morte.

Un testo che, oltre ad essere il primo scritto poetico in lingua italiana, è un canto di cui ci sono giunte solo le parole, la cui prima versione scritta nel codice 338 è conservata al sacro Convento di Assisi ma fa parte del Fondo Antico Comunale, l'antica raccolta bibliotecaria del Comune di Assisi.

Ogni anno nel Santuario di San Damiano si celebra la festa del Cantico, giunta nel 2024 alla 60esima edizione, è nel 2025 si vorrebbe organizzare una Festa speciale.

Per ricordare certamente l'Ottavo centenario della composizione finale e completa così come la conosciamo oggi, in un anno che celebra il decimo anniversario dell'Enciclica Laudato Si, ma anche il 30esimo anno in cui le Nazioni Unite discutono e provano a cercare soluzioni alla crisi del cambiamento climatico con le Conferenze delle Parti nell'ambito della UNFCCC.

Per il 2025 si sta pensando ad un evento speciale in cui, oltre a momenti di riflessione, celebrazioni, approfondimenti culturali ed artistici, il Cantico nella sua prima versione scritta, con la quale è stato tramandato al mondo, possa ritornare nei luoghi dove è nato, con un percorso itinerante (del Codice 338) che desti attenzione e risvegli l'opinione pubblica sul tema della custodia del creato e dell'ecologia integrale.

Per il 2025, anno di celebrazione dell'Ottavo Centenario del Cantico, si ritiene che le spese dell'evento siano maggiormente significative e si auspica il cofinanziamento da parte del comitato quantificabile in almeno 30.000 Euro.

Progetto Assisi Terra Laudato Si

Il progetto "ASSISI Terra Laudato Si": Condividendo con il mondo la poesia profetica del Cantico delle Creature" è stato trasmesso al Comitato nazionale ad aprile 2024 dal coordinatore generale del Centro Laudato Si' Tomas Insua e dal project manager Antonio Caschetto.

Si fa riferimento all'allegato per l'articolazione del progetto, che i proponenti chiedono di prendere in considerazione per il sostegno finanziario da parte del comitato.

L'obiettivo del progetto è fare conoscere in profondità la poesia del Cantico delle Creature e la enciclica Laudato Si' che ha ispirato, sia in versione presenziale nei diversi "luoghi Laudato Si'" di Assisi (santuari più iconici per raccontare questa storia) che in versione online. Il progetto è il frutto di una profonda collaborazione con le diverse realtà di Assisi: Diocesi, Famiglie Francescane, Città di Assisi, Pro Civitate Christiana e FAI.

Il progetto è già in possesso di Codesta Presidenza e prevede un budget complessivo di circa 150.000 Euro.

Progetto con le scuole di Assisi e dell'Umbria

Oltre al progetto UNESCO dal titolo gli Araldi di Francesco il Comitato ecclesiastico locale intende coinvolgere in maniera forte le scuole del territorio comunale ed oltre per far conoscere di più e meglio la figura di San Francesco. A seguito di un'interlocuzione con i dirigenti scolastici è infatti emersa la superficiale conoscenza del Santo, dei luoghi, dei figli spirituali di Francesco e dell'importante messaggio, declinato in diversi ambiti, che dal Poverello di Assisi deriva. I presidi hanno anche messo in evidenza che qualsiasi iniziativa collettiva (es. bandi e concorsi) ha un'ottima rispondenza sia in termini di partecipazione che di produzione. Per questo si rende necessaria un'azione capillare sugli studenti, affinché sia protagonisti di un momento storico come il Centenario francescano.

A questo proposito si propone:

- Concorso di produzione grafica, letteraria o anche artistica da differenziare a seconda dell'ordine delle scuole che possa portare a uno o più elaborati che possano diventare un simbolo o addirittura il brand/slogan del Centenario. Il concorso dovrebbe dunque essere diviso in categorie per poter raggiungere il maggior numero di partecipanti. Oltre ai vincitori e alla loro produzione verrà dato spazio anche a tutti gli altri elaborati attraverso una mostra-esposizione o una esibizione, laddove si tratta di una produzione artistica.
- Visite guidate, organizzate e condotte in collaborazione con i frati affinché gli studenti possano conoscere i luoghi della città di Francesco ma anche la vita di comunità dei suoi Figli.
- I giovani raccontano Francesco. L'idea è quella di produrre per tutto l'anno accademico 2025/2026 articoli, interviste, podcast e filmati, realizzati dagli studenti delle scuole superiori sul Santo di Assisi. Il tutto, non solo per farli immergere nella grandezza e multipolarità di Francesco (ambito della pace, della cultura, del Creato, dell'economia, della Regola ecc), ma anche per raccontare questo Centenario. Saranno loro a seguire anche i grandi eventi legati alle celebrazioni di cui sopra.

Per questo progetto con le scuole si prevede una spesa di almeno 30.000 Euro che si rende necessaria per finanziare le spese necessarie e i premi per le classi che parteciperanno ai concorsi.

Celebrazioni San Francesco 2025

La festa di san Francesco Patrono d'Italia prevede ogni anno in Assisi il pellegrinaggio di una regione italiana nelle sue componenti religiose e civili, con la partecipazione agli eventi che si svolgono il 3 ottobre in prevalenza nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e il 4 ottobre in prevalenza presso la basilica di San Francesco, con l'offerta dell'olio per alimentare la lampada che arde davanti alla tomba di san Francesco.

Per il 2025 ci aspettiamo un grandissimo afflusso di pellegrini, dato che saremo nell'anno giubilare, ed i segnali che già ora arrivano ci indicano flussi che sono in crescita esponenziale, in particolar modo di giovani e gruppi di pellegrini.

A questo si aggiungerà l'interesse potenziato verso la figura di San Francesco come Patrono dei cultori dell'Ecologia.

Pertanto sin da ora, ancorché lo schema delle festività non venga variato, ci aspettiamo flussi e eventi che richiederanno una particolare organizzazione in tema di gestione e sicurezza.

Si intende coprire inoltre un tempo maggiore, realizzando eventi che occupano i giorni precedenti ed eventualmente successivi il 4 ottobre.

Si auspica pertanto che il Comitato nazionale possa contribuire con un cofinanziamento di almeno 50.000 euro, a fronte di una spesa che si prevede ben più alta sulla base dei dati storici e delle necessità preminenti di logistica, organizzazione e di sicurezza.

Progettualità della Città di Assisi 2025

La celebrazione dell'ottavo centenario francescano non può non essere pensata e avviata, ad Assisi, se non lungo la direttrice individuata dalle tre ricorrenze del 1882, del 1926 e del 1982.

È lo stesso orologio che si rimette in movimento oggi, sono le stesse lancette azionate da Antonio Cristofani nel 1882 e da Arnaldo Fortini nel 1926 che, scandito il tempo del 1982, oggi risuonano nelle nostre menti all'avvicinarsi del 2026, ottavo centenario della morte di San Francesco.

Già nel 2024, la Città di Assisi, in questo scorcio di fine d'anno, è in grado di istituire a livello cittadino un proprio Comitato Civico cittadino di Coordinamento e di porre mano ad alcuni eventi in grado di caratterizzare il passaggio dal Centenario delle Stimmate a quello del Cantico.

Sono in corso di progettazione e di ricerca di fonti finanziarie gli eventi che dovranno avere attuazione nel 2025 Centenario del Cantico, a cui seguiranno quelli del grande centenario francescano del 2026 (e che sono descritti nel successivo paragrafo Assisi 2026) e che sono qui di seguito sintetizzati:

- *Assisi Giubileo 2025*
- *Assisi Capitale della Cultura Italiana (rif. dossier presentato per la candidatura)*
- *Progetti UNESCO: i giovani e gli studenti diventano Araldi di Assisi*
- *Francesco e Chiara leggono il Cantico: produzione teatrale*
- *I "quadri" del Cantico: mostra nella Piazza del Comune*
- *Assisi Plastic Free! Gesto segno di custodia del creato*

Tali progettualità potranno ampliarsi e meglio precisarsi dopo l'Ottobre 2024, a cura del Comitato Civico cittadino di Coordinamento, graditi saranno gli inserti che i membri degli altri comitati – ivi compreso il Comitato Nazionale – vorranno proporre.

Tali progettualità, come sempre, cercheranno il sostegno finanziario nelle risorse messe a disposizione dal Comune di Assisi e dagli altri Enti a livello locale, nazionale, internazionale, pubblico e privato che vorranno sostenerle.

Non può essere trascurata la rilevanza internazionale che assumerà, nel corso del 2025, la Canonizzazione di Carlo Acutis, che avverrà probabilmente in coincidenza del Giubileo dei Giovani o del Giubileo degli Adolescenti.

Carlo già ora conduce ad Assisi un numero grandissimo di giovani e fedeli: in occasione della sua canonizzazione, che coincide con l'anno giubilare, la Città di Assisi si aspetta – e vi sono segnali precisi in tal senso – un numero straordinario di pellegrini, che si riverseranno anche nelle Diocesi Umbre. Occorrerà una progettazione straordinaria per l'accoglienza, considerando in particolare che le folle di fedeli e pellegrini saranno soprattutto giovani verso Assisi. Questo ci mette in gioco come Città e comunità, perché l'esperienza dei giovani e delle persone che arriveranno ad Assisi per il Giubileo e la canonizzazione sarà determinante nella percezione di accoglienza con cui vorremo caratterizzare anche il Centenario Francescano 2026.

ASSISI 2026

Francesco ha gli occhi tuoi

Assisi Pax Mundi 13a Edizione

**Musical "San Francesco
la superstar del Medioevo"**

**Ostensione dei resti mortali
di San Francesco**

Celebrazioni San Francesco 2026

**40° dello Spirito di Assisi
27 ottobre 2026**

Capitolo stuorie con i giovani

Progetto Sorella Morte

**Mostra internazionale sui
Volti di San Francesco**

**Altre progettualità della
Città di Assisi**



Francesco ha gli occhi tuoi

Dodici sabati per ripercorrere l'avventura di Francesco d'Assisi

Nel 2026 sarà celebrato l'**Ottavo centenario della morte di san Francesco d'Assisi**. L'importanza storica del Poverello di Assisi va ben oltre il suo ruolo nella storia della Chiesa; anzi, la sua vita e il suo messaggio continuano ad affascinare l'uomo contemporaneo, come attesta il crescente flusso di visitatori che da ogni parte del mondo raggiunge i santuari assisani. Il nostro Paese ha poi uno speciale legame con il Santo da quando, nel 1939, papa Pio XII lo proclamò Patrono d'Italia. «A lui guardiamo come a uno dei padri della nostra civiltà, come a un visionario che plasma la realtà, capace di indicare un percorso verso un futuro al quale intendiamo essere fedeli. Un futuro migliore!», ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della cerimonia di accensione della lampada di san Francesco ad Assisi, il 4 ottobre 2002. Il progetto ***Francesco ha gli occhi tuoi*** presentato dalla **Provincia Serafica di San Francesco dei Frati minori di Umbria e Sardegna**, coglie l'occasione del Centenario francescano per aiutare il grande pubblico a declinare il messaggio di san Francesco nella cultura contemporanea, soprattutto in ambiti di urgente attualità. Dodici temi, desunti dagli scritti del Santo, saranno accostati in altrettanti incontri attraverso un dialogo tra studiosi di francescanesimo ed esperti dei diversi ambiti culturali, con un approccio che garantisca rigore scientifico, linguaggio divulgativo e ponderate proposte di attualizzazione. Il progetto si pone in linea con l'attività del Comitato Nazionale per la celebrazione dell'Ottavo centenario della morte di san Francesco, che ha il compito di elaborare un programma culturale relativo alla vita, all'opera e ai luoghi legati alla figura di san Francesco d'Assisi.

Gli obiettivi del progetto sono • Avvicinare la cittadinanza al messaggio di san Francesco attraverso una conoscenza diretta dei suoi scritti e un'analisi dei suoi effetti e della sua contemporaneità. • Fare del messaggio di san Francesco un crocevia di incontro e riflessione sulle questioni centrali dell'umano e del tempo presente. • Promuovere un dialogo aperto su temi d'urgente attualità (economia, ecologia, dialogo interreligioso) attingendo spunti e ispirazione dalla storia del movimento francescano in Italia e in Europa.

Il progetto ***"Francesco ha gli occhi tuoi"*** nasce dalla Provincia Serafica di San Francesco dei Frati minori di Umbria e Sardegna, che custodiscono i luoghi fontali dell'esperienza di san Francesco, della sua nascita, della sua vita e della sua morte. L'ideazione e la realizzazione degli interventi cercherà la collaborazione delle amministrazioni locali, delle Istituzioni universitarie e della famiglia francescana.

Francesco ha gli occhi tuoi

Dodici sabati per ripercorrere l'avventura di Francesco d'Assisi

Gli incontri intendono raggiungere la cittadinanza con un approccio che garantisca rigore scientifico, linguaggio divulgativo e ponderate proposte di attualizzazione. Si privilegiano modalità di comunicazione dialogata che coinvolgano i partecipanti in una riflessione comune.

Si propone un ciclo di dodici incontri su altrettanti temi, desunti dagli scritti del Santo, il primo sabato di ogni mese per dodici mesi (gennaio-dicembre 2026), presso l'Auditorium della Domus Pacis di Assisi (300 posti a sedere); gli incontri avranno la durata di due ore, saranno trasmessi in streaming sui canali social della Provincia e di eventuali partner e resteranno disponibili sui medesimi (previa autorizzazione dei relatori). I relatori saranno scelti per la combinazione di competenza scientifica e capacità divulgativa.

Il progetto prevede 12 conferenze, inclusive di locazione sedi, rimborsi spese e gettoni di presenza per gli ospiti. Per l'insieme di queste attività si ritiene che le spese potranno ammontare a: € 30.000.

Assisi Pax Mundi 13^a edizione

Rassegna internazionale di Musica Sacra Francescana Musicisti in "dialogo" nei luoghi dello spirito

La rassegna "Assisi Pax Mundi" organizzata ogni anno dalle Famiglie Francescane di Assisi con la collaborazione del Comune di Assisi, intende offrire una possibilità di dialogo, comunione e pace attraverso il linguaggio universale della musica.

La XIII edizione di Assisi Pax Mundi, celebrerà, attraverso la musica, il tema dell'ottavo centenario della morte di san Francesco.

La rassegna avrà luogo indicativamente nella seconda metà del mese di ottobre 2026, con concerti di gruppi musicali italiani e stranieri che si svolgeranno in diversi momenti delle varie giornate nei luoghi francescani di Assisi e dintorni. Culmine della manifestazione saranno il concerto finale (indicativamente sabato sera, 24 ottobre) e la Celebrazione Eucaristica conclusiva nella chiesa superiore della Basilica di San Francesco il 25 ottobre (domenica mattina) che vedranno la partecipazione di tutti i gruppi iscritti. Al termine della Santa Messa i cori partecipanti, come tradizione, eseguiranno insieme il Cantico delle Creature di p. Domenico Stella.

L'iniziativa finora è stata sostenuta economicamente dalla Famiglia francescana nelle sue diverse componenti, dal Comune di Assisi e in alcuni casi attraverso la partecipazione a bandi pubblici regionali e la sponsorizzazione da parte di enti culturali e aziende. Per il 2026 si prevede un'edizione arricchita, che necessita di fondi più cospicui. Si chiede al Comitato nazionale il contributo di almeno 30.000 euro.

Musical “San Francesco la superstar del Medioevo”

DATA DI PROGRAMMAZIONE

Anno 2026 – 12 repliche c/o Teatro Comunale Lyrick di Assisi (una al mese, primo sabato del mese) + 3 recite straordinarie in altre occasioni/eventi particolari

SEDE DELL'EVENTO

Teatro Comunale Lyrick, Santa Maria degli Angeli, Assisi

PROPONENTE/I

Coproduzione Teatro Carcano / Viola Produzioni / Mismaonda srl

CURATORE ARTISTICO

Giovanni Scifoni

DESCRIZIONE

Il progetto vuole svelare gli aspetti nascosti di San Francesco d'Assisi, un'icona universale spesso sottovalutata. Francesco era un vero artista: i suoi discorsi erano capolavori, dipinti di parole che suscitavano emozioni, mentre il suo corpo e il dolore fisico erano i pennelli su una tela vibrante. Era un maestro nell'arte di far ridere e piangere, scolpendo il mistero di Dio in ogni gesto e parola.

In questa affascinante rappresentazione, il monologo prende vita attraverso l'armonia delle laudi medievali e gli strumenti antichi di Luciano di Giandomenico, Maurizio Picchiò e Stefano Carloncelli. Esploriamo il potere persuasivo travolgente che Francesco esercita su di noi e il suo ardente sforzo di svelare il mistero divino in ogni forma: dalla predica ai porci al cantico delle creature, unico e geniale nella sua creatività.

Ma c'è di più. L'emozionante culmine svela l'intenso rapporto che Francesco aveva con la morte, una connessione profonda che sfida il nostro tabù più grande: l'immortalità è solo un'illusione. San Francesco emerge come la stella più luminosa del Medioevo, dipinta magistralmente da Giovanni Scifoni, artista ben stimato dal pubblico cattolico. L'opera si evolve in una nuova versione dello straordinario spettacolo “FRA”, un successo applaudito nei teatri italiani.

Ora, l'intento è di offrire questa esperienza coinvolgente ai pellegrini che solcano i sentieri di Assisi: un'opportunità mensile nei fine settimana, con possibilità di repliche in occasioni speciali, per immergersi nel cuore di un uomo che ha sfidato il tempo e la mortalità. Il costo di ogni singola replica presso il Teatro Comunale Lyrick di Assisi è di Euro 7.000,00 al quale si aggiungono i costi di produzione per una previsione di spesa di Euro 100.000,00 (aggiornata rispetto alla stima iniziale di 82.000 Euro). Da quest'importo sono esclusi i costi del teatro e SIAE che si presume possano essere soddisfatti dalla biglietteria.

Ostensione dei resti mortali di San Francesco

Si intende organizzare l'esposizione di resti mortali di san Francesco (ancora da definire se nella chiesa inferiore o nella chiesa superiore della Basilica papale di san Francesco) dal 22 febbraio al 15 marzo (con eventuale prolungamento fino al 22 marzo), quindi per tre o quattro settimane.

Conoscendo la forte devozione per san Francesco ci si attende che questo evento attirerà un numero straordinario di persone ad Assisi. Anche per questa ragione si è pensato di non realizzare l'esposizione nei periodi in cui la città è già affollata; anzi ciò potrà servire ad incrementare il flusso di visitatori in tempo solitamente più tranquillo, a beneficio delle strutture ricettive. Inoltre, nel periodo dell'orario legale entrambe le chiese della basilica vengono utilizzate nei giorni festivi per le celebrazioni liturgiche, e ciò renderebbe impossibile lo snodarsi dei pellegrinaggi verso l'esposizione, che richiede, tra l'altro, che lo spazio utilizzato sia sgombro da sedie e banchi.

Il periodo è scelto si presta anche a facilitare alcune proposte collaterali all'esposizione, come concerti, conferenze e catechesi (ad esempio sulla corporeità, la morte, la risurrezione, sulla continuità del corpo di Francesco attraverso l'arte della Basilica, attraverso la storia del movimento francescano, attraverso la comunità dei frati che animano il luogo).

Si prevede di dover approntare dei percorsi specifici sia, ovviamente, dentro la basilica, sia in città, per canalizzare i flussi, regolarli e facilitare la comunicazione con i visitatori. Lungo i percorsi, debitamente guidati da apposita segnaletica e dalla presenza di volontari e personale per la sicurezza, verranno allestiti spazi con materiale informativo ed eventuali luoghi di ristoro, ipotizzando almeno alcuni luoghi coperti, vista la stagione fredda e le possibili piogge. Anche la comunicazione social e "tradizionale" richiederà risorse aggiuntive.

Per tutto questo occorrerà uno sforzo straordinario a livello organizzativo (gestione degli spazi, comunicazione, sito per le prenotazioni...) e di sicurezza, che richiederà la sinergia tra istituzioni religiose, istituzioni pubbliche e privati.

Si chiede al Comitato nazionale il contributo di almeno 400.000 euro. Ci si augura che almeno una parte di tale somma possa essere recuperata attraverso le offerte dei visitatori e l'indotto (tassa di soggiorno, benefici per esercenti e albergatori...). Da parte nostra si vuole evitare ogni eventuale accusa di speculazione, evidenziando che il ricavato netto delle offerte dei visitatori per l'esposizione sarà devoluto per opere di solidarietà (ad esempio la stessa proposta del Comitato cittadino per l'oncologia pediatrica).

Celebrazioni di San Francesco 2026

La festa di san Francesco Patrono d'Italia prevede ogni anno in Assisi il pellegrinaggio di una regione italiana nelle sue componenti religiose e civili, con la partecipazione agli eventi che si svolgono il 3 ottobre in prevalenza nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e il 4 ottobre in prevalenza presso la basilica di San Francesco, con l'offerta dell'olio per alimentare la lampada che arde davanti alla tomba di san Francesco.

Per il 2026 tale schema verrà parzialmente variato, visto il centenario.

Si intende coprire un tempo maggiore, realizzando eventi che occupano i giorni precedenti ed eventualmente successivi il 4 ottobre.

Tra questi eventi si sta ipotizzando un pellegrinaggio/cammino che ripropone il percorso compiuto dai frati e dai cittadini di Assisi con corpo di san Francesco dopo la sua morte, da Santa Maria degli Angeli, luogo del transito, a San Damiano, all'attuale Basilica di Santa Chiara a quella di San Francesco, dove è la sua tomba. In alternativa Si potrebbe aggiungere il percorso del Santo negli ultimi giorni di vita. Tale cammino potrebbe essere svolto nei giorni 3 e 4 ottobre oppure si potrebbe suddividere in più giornate, rimanendo fissi i due momenti fondamentali della celebrazione del Transito nella Basilica di Santa Maria degli Angeli nel pomeriggio del 3 ottobre e la solenne celebrazione con l'offerta dell'olio la mattina del 4 ottobre presso la Basilica di San Francesco. Il programma è ancora da definire, ma l'obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero di persone attraverso una festa che si il più possibile "di popolo", assieme alle Autorità italiane e non solo. Verranno invitati il Santo Padre e il Presidente della Repubblica, oltre che, come ogni anno, il Presidente del Consiglio dei Ministri o suoi delegati, così come si pensa di realizzare in quei giorni un momento di convocazione degli Ambasciatori di tutte le nazioni, per trasmettere a tutti i popoli un messaggio francescano di pace.

Come di consueto e in misura allargata vi saranno iniziative collaterali: esibizioni di gruppi musicali, mostre diffuse, conferenze.

Il programma delle celebrazioni francescane del 2026 è stato condiviso con l'amministrazione comunale e con il Comitato Ecclesiale per il Centenario (composto da religiosi e religiose, dal Sindaco e dalla Diocesi di Assisi, nato nel 2022 ha lavorato e continua a lavorare sui temi pastorali e di indirizzo delle attività verso i centenari francescani).

Ne è scaturita una significativa riflessione che ha portato a meglio delineare le attività da programmare per i mesi di settembre/ottobre 2026, con la piena centralità del messaggio di San Francesco. L'idea guida è quella di ripercorrere il tragitto di san Francesco, "accompagnandolo" idealmente, dopo 800 anni, in quell'ultimo viaggio terreno, viatico al Transito e alla vita celeste, che avvenne tutto ad Assisi e nei suoi dintorni, così da metterci tutti in cammino con lui, ora come allora, rivivendo il più possibile nello spirito originario il suo viaggio verso la vita vera, nelle tappe della vita terrena che il San francesco ha tanto amato e lodato come mezzo per arrivare a Dio. Utile per alcuni spunti è stata la ricerca storica e archivistica sui Centenari del 1926 e del 1982 (ottavo centenario della nascita di San Francesco)

Celebrazioni di San Francesco 2026

Di seguito si delineano i punti salienti delle celebrazioni.

20 Settembre 2026

Cavalcata di Satriano

La storica cavalcata ripercorre il tragitto di San Francesco che fu portato, dai cavalieri del colle del Paradiso di Assisi (confraternita ancora in vita) da Nocera Umbra al Vescovado di Assisi, per le precarie condizioni di salute in cui versava. Il percorso è citato nelle fonti francescane, ogni anno dal 1926 questo gesto viene ripetuto nei primi giorni di settembre. Eccezionalmente si organizzerà domenica 20 settembre 2026, per essere fedeli al momento storico in cui effettivamente San Francesco giunse al Vescovado, dove il Vescovo si prese cura di lui nelle grandi sofferenze.

Dal 25 Settembre

Novena itinerante nei luoghi di San Francesco

26 Settembre 2026

Pellegrinaggio dal Vescovado (Santuario della Spoliazione) alla Porziuncola

Ripercorrendo il tragitto che San Francesco compì dopo aver espresso il desiderio di tornare al Padre dalla nuda terra del luogo Santo da cui, se cacciati dalla porta, i frati sarebbero dovuti rientrare dalla finestra". Il 26 settembre sarà anche l'anniversario del sisma che nel 1997 colpì Assisi e la Basilica uccidendo 4 persone, ma che rappresenta oggi una occasione di ricostruzione e prevenzione capace di generare speranza oltre la sofferenza.

3 ottobre 2026

Solenne celebrazione del Transito ai Vespri

Dopo la celebrazione, veglia notturna in cammino fino ad arrivare alla Basilica di San Francesco dove, a mezzanotte, sarà celebrata una Solenne Messa notturna (si potrà chiedere al Presidente della CEI di presiedere l'Eucaristia). L'itinerario proposto ripercorre le tappe della marcia francescana notturna (Porziuncola, San Damiano, Basilica di Santa Chiara, Piazza del Comune, Vescovado e Spoliazione, Basilica di San Francesco) toccando i luoghi della vita e dell'opera di Francesco.

4 ottobre 2026

Solenne Pontificale della Festa di San Francesco

La solenne celebrazione non seguirà il classico protocollo con l'invito a una singola Regione.

Papa Francesco è stato invitato a presiedere la solenne celebrazione. Insieme al Santo Padre sarà invitato il consiglio di presidenza della CEI, a rappresentare tutti i Vescovi d'Italia. Il Patrono d'Italia sarà festeggiato il più possibile con una festa di popolo, per questo si auspica che la celebrazione eucaristica possa tenersi all'aperto, sulle due piazze, comunque in diretta RAI.

Celebrazioni di San Francesco 2026

Per le Autorità, essendo i festeggiamenti del Patrono d'Italia, l'invito sarà rivolto al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, alle massime cariche dello Stato e al Governo, esteso a tutti i presidenti di Regioni, a tutti i sindaci dei capoluoghi di Provincia, (così da toccare le Province tutte e ampiamente rappresentare la categoria dei Sindaci). Saranno invitati anche ANCI, UPI. La lampada sarà accesa dal Presidente della Repubblica accompagnato dal Sindaco della Città di Assisi.

Per l'incontro internazionale a cui invitare tutti gli ambasciatori del mondo (richiesto da papa Francesco) oltre all'evento dello Spirito di Assisi, si propone una data durante l'Ostensione del corpo di San Francesco, per dare significato e senso più forte possibile allo sforzo per il dialogo e la pace che, dalle gesta di San Francesco, dopo 800 anni, possa toccare di nuovo i cuori dei Governanti di oggi per far tacere le armi e far fiorire la pace, il dialogo e la fraternità.

Per le varie categorie (ad es. artisti, politici, studenti, mondo dell'economia - in collegamento con The Economy of Francesco - , ecologisti, etc) che vorranno celebrare il centenario francescano in forma "giubilare", come fonte di ispirazione e rinascita spirituale, si è pensato di mettere a disposizione luoghi della città e dei santuari e "spalmare" gli eventi nei 12 mesi del 2026.

Il tutto è ancora allo studio, ma è presumibile un eccezionale sforzo organizzativo (gestione degli spazi, comunicazione, sito per le prenotazioni, etc.) e di sicurezza, che richiederà la sinergia tra istituzioni religiose, istituzioni pubbliche e privati.

A **novembre 2026**, decimo anniversario della **Giornata dei Poveri** indetta da papa Francesco, si propone di organizzare una giornata insieme ai poveri, per i poveri, con i poveri, a santa Maria degli Angeli, invitando Papa Francesco, come già nel 2021.

Appare evidente come l'impatto delle Celebrazioni Francescane dell'anno 2026 dell'Ottavo Centenario sarà il più significativo di tutto il quadriennio dall'emanazione dell'apposita legge n. 140/2022 da cui la stessa costituzione del Comitato Nazionale, pertanto si chiede la massima attenzione e considerazione rispetto alle ingenti necessità che questa organizzazione comporterà a carico della Città di Assisi, delle Basiliche papali di San Francesco e Santa Maria degli Angeli in Porziuncola e delle relative Custodie, delle famiglie francescane e della Diocesi di Assisi.

Si stima sin da ora la necessità di reperire fondi per un importo di gran lunga superiore onde garantire l'accoglienza, l'organizzazione in sicurezza ed ogni altra necessità logistica e organizzativa che gli eventi sin da ora pensati possano essere realizzati.

Si auspica pertanto che il Comitato nazionale possa contribuire con un cofinanziamento di almeno 500.000 euro, a fronte di una spesa che si prevede ben più alta sulla base dei dati storici e delle necessità preminenti di logistica, organizzazione e di sicurezza.

Lo Spirito di Assisi 40 anni dopo - 27 ottobre 2026

Lo Spirito di Assisi: 40 anni di Preghiera per la Pace ad Assisi nell'VIII centenario della morte di San Francesco

Il 27 ottobre 1986, fu convocata ad Assisi da Giovanni Paolo II una Giornata mondiale di preghiera per la pace a cui presero parte i rappresentanti di tutte le grandi religioni mondiali. Vi parteciparono 50 rappresentanti delle Chiese cristiane (oltre ai cattolici) e 60 rappresentanti delle altre religioni mondiali. Per la prima volta nella storia si realizzava un incontro come questo. L'intuizione del Papa fu semplice e profonda: riunire i credenti di tutte le religioni mondiali nella città di San Francesco, ponendo l'accento sulla preghiera per la pace, l'uno accanto all'altro, di fronte all'orrore della guerra. "E' in sé un invito fatto al mondo per prendere coscienza che esiste un'altra dimensione della pace e un altro modo di promuoverla, che non sono il risultato di trattative, di compromessi politici, economici" affermò San Giovanni Paolo in quella occasione. La convinzione era che "la preghiera e la testimonianza dei credenti, a qualunque tradizione appartengano, può molto per la pace nel mondo". L'appello fu ascoltato, tra l'altro, anche dal "mondo": per un giorno intero tacquero le armi. Nel suo discorso conclusivo, Giovanni Paolo II esortava: "Continuate a vivere il messaggio della pace, continuate a vivere lo spirito di Assisi!".

La Comunità di Sant'Egidio ha raccolto l'eredità di quella Giornata, ed ha continuato, coinvolgendo la Diocesi di Assisi e le famiglie francescane, a vivere ed a promuovere lo spirito di Assisi - amicizia, preghiera e impegno per la pace - negli Incontri annuali di Preghiera per la Pace, dal 1987 fino all'ultimo Incontro di Monaco, nel settembre scorso, raccogliendo, in questo pellegrinaggio di pace, sempre più uomini e donne di religione diversa, uniti dal desiderio di costruire insieme vie di pace.

In occasione del XXX anniversario da questa storica giornata, la Comunità di Sant'Egidio ha proposto e realizzato ad Assisi un grande incontro internazionale di preghiera e ricco di momenti di dialogo interculturale e diplomatico. L'evento ASSISI 2016 SETE DI PACE si è tenuto ad Assisi dal 18 al 20 settembre 2016 ed è stato un incontro internazionale di dialogo e preghiera tra le religioni e le culture.

In occasione del 2026 ricorrendo esattamente il XL anniversario dallo storico appuntamento questa storica giornata, si propone alla Comunità di sant'Egidio di organizzare ad Assisi, in comunione e collaborazione con la Chiesa diocesana, la famiglia francescana e il Comune di Assisi, l'incontro internazionale di dialogo e preghiera tra le religioni e le culture, nella data del 27 ottobre 2026 e nei giorni precedenti (il 27 ottobre sarà un martedì). Questo avrà una tripla valenza: celebrerà la giornata voluta da San Giovanni Paolo II nella data in cui ebbe inizio il percorso dello Spirito di Assisi; darà forza ai momenti di preghiera per la pace organizzati a cadenza mensile dalla Diocesi proprio ogni 27 del mese; in ultimo, darà alla Città e agli stakeholders coinvolti la possibilità di una organizzazione fattiva ed efficace, tenendosi dopo le celebrazioni francescane che rappresenteranno una grande sfida organizzativa.

Lo Spirito di Assisi 40 anni dopo - 27 ottobre 2026

Lo Spirito di Assisi: 40 anni di Preghiera per la Pace ad Assisi nell'VIII centenario della morte di San Francesco

La Città di Assisi e i santuari francescani metteranno a disposizione i propri luoghi e le proprie forze organizzative, auspicando che tale sede possa rappresentare anche il momento di incontro dei "governanti" del mondo e/o dei loro ambasciatori, raccolti intorno a San Francesco nell'ottavo centenario della sua morte, per dialogare e giungere a veri e concreti propositi di Pace.

Si ritiene pertanto fondamentale la scelta di queste date che può certamente aiutare a concentrare gli sforzi organizzativi e logistici su questo evento di particolare delicatezza dal punto di vista della sicurezza internazionale.

I costi sono stati finora (in riferimento alla XXX edizione tenutasi ad Assisi) sostenuti dalla Comunità di Sant'Egidio, dalla Città di Assisi, dalla Regione Umbria e, con la concessione di spazi e logistica, dalle famiglie francescane e dalla Diocesi.

Si ritiene comunque di chiedere al Comitato Nazionale un sostegno economico, da quantificare.

Capitolo delle stuoie con i giovani

Desideriamo organizzare l'evento "Capitolo delle Stuoie dei giovani" per il Centenario del Transito di San Francesco nel mese di agosto 2026 tenendo conto della Marcia del Perdono nello stesso periodo, offrendo ai molti giovani già presenti un tempo di ascolto, dialogo, formazione, preghiera e festa.

Ai tempi del Santo, i frati giungevano a S. Maria degli Angeli per la festa di Pentecoste allo scopo di celebrare il Capitolo Generale e, nel 1221, tale ritrovo contava ormai migliaia di frati provenienti da tutta Europa: l'evento è ricordato come "Capitolo delle stuoie" (cf. FF 1848). Ciò che rende interessante per il nostro tempo questa consuetudine è la modalità di svolgimento di detta assise. Fondamentalmente ci si ritrovava per condividere la vita, il buono che fioriva attraverso l'operato dei frati e la Grazia di Dio, per discernere attraverso le problematiche sociali emergenti le priorità d'azione e sintetizzare qualche insegnamento che aiutasse a ripartire con rinnovato slancio verso le nuove sfide che si prospettavano. Tant'è che questa costituiva per Francesco un'occasione per assegnare le nuove "obbedienze", affidare incarichi ad hoc in risposta alle necessità condivise e ai segni dei tempi.

Si pensa, pertanto, a un evento i cui destinatari siano giovani di età compresa tra i 18 e i 33 anni, credenti e non, provenienti da tutta Europa a cui proporre sessioni di ascolto, dialogo, condivisione di esperienze con un taglio sapienziale, contatto con la bellezza dell'arte, e di momenti fraternità serali per ceppi linguistici, sfruttando alcuni luoghi di Assisi propri della vita di san Francesco. Si pensa anche a un momento plenario con la partecipazione del Santo Padre.

Nella consapevolezza della forza di contemporaneità di san Francesco, visionario che plasma la realtà, l'obiettivo è offrire ai giovani un'esperienza con cui attingere alla vita e al messaggio dell'Assisi, attraverso una dinamica "capitolare", ispirazioni e contenuti sapienziali per affrontare in modo più umano e qualificato il proprio quotidiano e insieme i problemi di più urgente attualità.

L'ospitalità avverrebbe in strutture come palestre o istituti religiosi, oltretutto in famiglie che desiderano aprirsi a un'esperienza di gemellaggio. Naturalmente la logistica prevederà strutture non solo ubicate in Assisi, ma anche nei paesi limitrofi.

Nell'accoglienza e nell'organizzazione dei pasti si auspica il coinvolgimento del territorio, sullo stile del Capitolo del 1221: le Fonti Francescane riportano che il concorso dei frati fu talmente numeroso che la gente del posto si prodigò per accogliere i religiosi, in uno stile fraterno tanto caro al Santo di Assisi (cf. FF 1848).

La proposta del Capitolo delle Stuoie prevede che i partecipanti giungano ad Assisi facendo tappa in un luogo riguardante la vita di Francesco e, comunque, ripercorran in qualche misura il viaggio con cui i frati si recavano a Capitolo.

Capitolo delle stuoie con i giovani

1. Marcia francescana: 29 luglio – 2 agosto 2026
2. Capitolo delle stuoie: 2 agosto – 5 agosto 2026

Il 2 agosto i marciatori delle varie Regioni d'Italia e da altri Paesi europei, e tutti gli altri giovani che partecipano alle "Stuoie" si ritrovano in una cittadina indicata e raggiungono a piedi S. Maria degli Angeli. Giunti alla meta si provvederà all'accoglienza, al passaggio attraverso la Porziuncola e si celebrerà la gioia con la festa in piazza. La serata potrà essere vissuta nei singoli gruppi di appartenenza per introdurre e inaugurare il tempo del Capitolo delle Stuoie.

PROGRAMMA

2 agosto

Dalle ore 15, arrivo, sistemazione, introduzione all'evento, ognuno nei propri gruppi e secondo una traccia ad hoc proposta dalla commissione preparatoria.

3 agosto

Giornata principale dell'evento dedicata a ripercorrere i momenti salienti della vita di san Francesco, mediante la proposta di sette workshop (cf. tabella allegata) dislocati in altrettanti punti del Comune di Assisi (Cattedrale di S. Rufino, Porziuncola, Basilica di S. Chiara, Basilica inferiore di S. Francesco, Tenda del Convegno in piazza del Palazzo del Capitano, Cittadella "Pro Civitate", Santuario della Spogliazione) lungo tutto l'arco della giornata. Ogni gruppo si organizza autonomamente per la celebrazione dell'Eucarestia e per i pasti.

La sera si possono ipotizzare due luoghi (piazza s. Maria degli Angeli e piazza del Comune in Assisi) – con palco e service audio e luci – dove vivere una serata di fraternità e di festa condivisa. In questo caso sarebbe auspicabile avvalersi della collaborazione delle Pro Loco della zona per offrire la cena in 2-3 centri di distribuzione tra Assisi e S. Maria degli Angeli. Questo per rievocare la prodigalità della gente che accolse i frati nel capitolo del 1221. Anche per chi non proverrà dalla Marcia, i giorni ad Assisi saranno un'occasione favorevole di incontro, dialogo, arricchimento culturale e religioso.

4 agosto

Al mattino, dopo la celebrazione Eucaristica e la preghiera, ogni gruppo si organizza per un tempo di ascolto; per offrire la possibilità di colloqui, confronti, dialoghi, sia la mattina sia il pomeriggio, oltre che momenti di condivisione in piccole fraternità e il passaggio nel luogo del Transito di S. Francesco e la visita alla Tomba del Santo.

In serata, evento di Jubil Music in piazza Porziuncola, con preghiera di lode e testimonianze e la premiazione dei primi tre partecipanti al Concorso di "Musiche Tradizionali" sul Cantico.

Capitolo delle stuoie con i giovani

5 agosto

Solenne celebrazione Eucaristica in piazza Porziuncola e mandato missionario a tutti i giovani. L'intenzione è di invitare il Santo Padre. Ripartenza di tutti i gruppi.

SPESE STIMATE (le più considerevoli)

1. Service per la serata del 3 agosto
2. Service per la serata del 4 agosto
3. Service per la mattina del 5 agosto
4. Palchi per la serata del 3 e 4 agosto e mattina del 5 agosto
5. Tensostruttura (20x30 m)
6. Materiale pubblicitario + servizio di informazione per avvicinarsi all'evento + logistica
7. Kit del pellegrino (compreso gadget finale)
8. Spese pasti (ogni gruppo provvede per sé)
9. Palestre (a pagamento o può provvedere il comune?)
10. Cache ospiti per i workshop

Considerando la possibilità di pubblicizzare massimamente l'evento, si vuole coinvolgere le scolaresche tramite concorsi di fotografia, grafica, concorsi letterari. Inoltre per l'anno 2025, si inviteranno i Conservatori d'Italia a preparare una riedizione del "Cantico di frate sole" e la sera del 4 agosto verranno premiati i primi tre "pezzi" preventivamente verificati da apposita giuria.

Si stima sin da ora la necessità di reperire fondi per un importo di gran lunga superiore onde garantire l'accoglienza, l'organizzazione in sicurezza ed ogni altra necessità logistica e organizzativa che gli eventi sin da ora pensati possano essere realizzati.

Si auspica pertanto che il Comitato nazionale possa contribuire con un opportuno cofinanziamento, a fronte di una spesa complessiva che sin da ora può essere stimata pari ad almeno 200.000 Euro sulla base dei dati storici e delle necessità preminenti di logistica, organizzazione e di sicurezza.

Progetto Sorella Morte

*Laudato si', mi Signore,
per sora nostra Morte corporale,
de la quale nullu homo vivente po' skappare:
guai a quelli ke moranno ne le peccati mortali;
beati quelli ke trovarà ne le Tue santissime volontati,
ke la morte secunda no'l farrà male*
(CompAss 7, FF 1547)

Meditando la strofa che rende protagonista “sorella la morte”, il riferimento al pensiero attuale su tale realtà della vita di ogni donna e uomo è immediato. Occorre “pensare” e “ripensare” quello che San Francesco visse come il suo Transito, non come fine ma come nuovo inizio, e mettere al centro della progettualità dell'Ottavo Centenario Franceseano un passaggio di riflessione non solo teologica ma filosofica, morale, culturale, umana in senso ampio e pieno su Sorella Morte, oltre che su “infirmirate e tribolazione” che spesso la accompagnano.

Con questa finalità, è in corso di elaborazione un importante **convegno internazionale**, che si prefigge di radunare ad Assisi da tutto il mondo le più grandi personalità della cultura francescana (e non solo) per riflettere e discutere sulla morte in una chiave “coraggiosamente rivoluzionaria” rispetto al pensiero corrente, ispirata a San Francesco e al suo rapporto con la morte. L'obiettivo è quello di contribuire, da Assisi nel 2026, alla discussione etica internazionale con una carta di valori che rimetta al centro il valore della persona rispetto alla tendenza attuale che tende a sminuire i temi etici insindacabili del valore della vita umana in ogni stadio ed in ogni forma.

In questa ottica, il convegno internazionale che si prefigge di elaborare un documento di sintesi di rilevanza internazionale, una **Carta di Assisi su sorella morte**, sarà collegato e correlato all'auspicabile avvio di **un'opera segno** che vuole andare oltre l'anno 2026. Si tratta di uno dei gesti e dei tratti che vogliono essere (secondo il tavolo di Assisi composto da famiglie francescane, Città di Assisi, Diocesi, e altre istituzioni quali Istituto Serafico e Regione Umbria) maggiormente distintivi delle celebrazioni francescane del nuovo millennio. Ci si prefigge non solo di celebrare il Santo Patrono d'Italia, dell'ecologia, del dialogo e della fraternità umana, ma di lasciare un “segno” tangibile su un tema come la morte, considerata sorella, anche quando inevitabilmente accompagnata dalla sofferenza.

Progetto Sorella Morte

L'opera segno è stata individuata nella realizzazione di un Hospice pediatrico, che sarebbe il primo della regione Umbria, da realizzarsi ad Assisi, come struttura pubblica o convenzionata, in cui il passaggio della morte assume i tratti della sofferenza più grande perché tocca la vita dei bambini, dei figli, dei piccoli. È per questo che è maggiormente necessaria la progettazione e la realizzazione di una struttura di questo genere laddove questo passaggio possa avvenire nella serenità più piena, nonostante la indicibile sofferenza, ed è per questo che la spiritualità di Assisi, accompagnata da un conforto morale e materiale, spirituale, religioso ma anche dato dall'armonia del creato e del paesaggio, unitamente alla riflessione umana e interiore che ne dovranno essere alla base.

Si auspica che il Comitato Nazionale possa porre la massima attenzione a questa progettazione, sostenendo le spese organizzative del convegno, della stampa degli atti e della diffusione della Carta di Assisi, ed aiutando le Istituzioni pubbliche e religiose nella ricerca dei fondi per la realizzazione e la successiva gestione dell'opera segno dell'Hospice pediatrico.

Mostra Internazionale Francescana “I Volti di San Francesco”

Nel 1926, VII Centenario della morte di San Francesco, e nel 1982, VIII Centenario della sua nascita, momenti culturali culminanti furono le grandi mostre internazionali organizzate dai Comitati. Le mostre furono entrambe di livello internazionale, come raccogliamo dai rispettivi cataloghi. Nel VII centenario l'esposizione fu allestita in vari ambienti del Sacro Convento da maggio a ottobre 1927, e fu grande occasione di promozione per l'Umbria e per le attività economiche nel settore dell'accoglienza e dell'artigianato artistico, come ci racconta il catalogo. Nel 1982 la mostra fu allestita nelle principali città umbre e cospicuamente finanziata dalla regione Umbria, diventando veicolo di promozione turistica e territoriale. Per una maggiore completezza del racconto e valorizzazione dei Santuari si potrebbe pensare di coinvolgere i luoghi dei Centenari, Greccio/Rieti, La Verna, Roma.

Sulla base di queste esperienze si propone, anche per l'VIII centenario della morte di San Francesco, di realizzare una mostra internazionale d'arte, da tenersi ad Assisi nei santuari francescani – patrimoni UNESCO dell'umanità - e in Umbria, nella convinzione che il linguaggio artistico sia dimensione determinante nell'armonizzazione della società, nel pieno spirito francescano e in assonanza con quanto afferma il Santo Padre Papa Francesco, che recentemente rivolgendosi agli artisti ha tra l'altro richiamato come “la creatività dell'artista sembra partecipare della passione generativa di Dio. Siete alleati del sogno di Dio! Siete occhi che guardano e che sognano”. E avendo la capacità “di sognare nuove versioni del mondo, d'introdurre novità nella storia gli artisti assomigliano anche ai veggenti e ai profeti. Perché “sapete guardare le cose sia in profondità sia in lontananza”, per scrutare l'orizzonte e scandagliare la realtà al di là delle apparenze. Così “siete chiamati a sottrarvi al potere suggestionante di quella presunta bellezza artificiale e superficiale” oggi diffusa e spesso complice “dei meccanismi economici che generano disuguaglianze”.

Sfruttando la ricchezza delle molteplici collezioni di Assisi e della regione umbra, di recenti innovative ricerche e di importanti prestiti nazionali ed internazionali, la mostra vuole accompagnare i visitatori in un ricco viaggio visivo lungo otto secoli. Tra tutti i santi, Francesco è stato il soggetto più rilevante, ma probabilmente ogni epoca, dovendo affrontare gli imperativi del suo tempo, ha ritratto il proprio San Francesco. Piuttosto che tentare di utilizzare l'arte come chiave per recuperare in qualche modo il Francesco storico, questa mostra vuole servirsi della ricca malleabilità dell'immagine di Francesco, i suoi molteplici “volti”, per mostrare come l'arte abbia trasformato il Santo lungo i secoli, fino ad oggi, aiutando a spiegare perché Francesco rimane tuttora una figura così coinvolgente e radicale.

Mostra Internazionale Francescana “I Volti di San Francesco”

Le sette sezioni della mostra, offrono al visitatore un chiaro percorso cronologico e delineano i momenti cruciali di ogni transizione. Si tratta tuttavia di divisioni non rigide, e la mostra rivelerà anche degli echi e dei cicli tra le diverse epoche, per illustrare quanto i temi e i motivi possano sovente riemergere. L'impatto della vita e della testimonianza di Francesco d'Assisi sulle arti visive è stato multidimensionale: ha sfidato gli artisti a rappresentare la miracolosa sua trasfigurazione attraverso le stigmate come un "alter Christus", li ha invitati a rappresentare il suo profondo impegno nei confronti della natura e ha chiesto loro di confrontarsi con il suo intransigente ideale di povertà. Questi filoni possono essere riconosciuti nel loro intrecciarsi e nei loro flussi e riflussi, lungo tutto il suo itinerario.

Il messaggio di Francesco è stato sperimentato attraverso le immagini fin dall'inizio, per questo spesso viene detto che il movimento francescano abbia provocato una rivoluzione nelle arti visive, favorendo un nuovo naturalismo, e una più ricca intensità emotiva. Il ciclo di Giotto nella Chiesa Superiore della Basilica di San Francesco in Assisi fu il culmine dell'iconografia francescana del primo secolo, gli artisti successivi si avvicinarono spesso a Francesco attraverso il prisma del suo immaginario. L'allestimento della mostra ad Assisi consentirà agli affreschi di diventare parte integrante del percorso espositivo: la sede espositiva, presso il Palazzo di Monte Frumentario, è situata a poche centinaia di metri dalla Basilica. La struttura della mostra si avvarrà dei diversi spazi Monte Frumentario, suddivisi su tre piani. Le sezioni medievali inizieranno nei suggestivi spazi a volte del piano terra, per poi proseguire verso l'alto nelle sale più ampie del piano superiore, adatte ad accogliere le opere più grandi, barocche e moderne, nonché gli schermi per le proiezioni multimediali.

ORGANISMI ORGANIZZATIVI E SCIENTIFICI

CURATELA: Donal Cooper

COMITATO D'ONORE: P. Marco Moroni (Custode del Sacro Convento di Assisi), P. Francesco Piloni (Ministro Provinciale dei Frati Minori di Umbria e Sardegna), S. E. Mons. Domenico Sorrentino (Vescovo di Assisi), Prof. Ing. Stefania Proietti (Sindaco di Assisi)

COMITATO ORGANIZZATORE: P. Saul Tambini ofm, Giulio Proietti Bocchini, Maria Brucato, Federica Falcinelli, Anna Nabot, Cristina Roccaforte, Flaminia Sigismondi, Donatella Vaccari

COMITATO SCIENTIFICO: Giulio Proietti Bocchini, Milvia Bollati, Giorgio Bonsanti, Donal Cooper, Valter Curzi, Vincent Delievin, Gabriele Finaldi, Micol Forti, Maria Giannatiempo, Maria Rita Silvestrelli

Stima economica da effettuare

Per la realizzazione della mostra si riportano di seguito le voci di spesa individuate al fine della definizione dei costi: progettazione (mostra, grafica, comunicazione), allestimento, installazioni multimediali, organizzazione prestiti (comprensiva di trasporti), assicurazione, logistica, management e risorse umane, sicurezza, catalogo, didattica ed eventi, promozione. La stima economica dipenderà dalla scelta di allestimento, se limitata ad Assisi (palazzo Monte Frumentario) o estesa alle Città dell'Umbria.

Altre progettualità della Città di Assisi

La celebrazione dell'ottavo centenario francescano non può non essere pensata e avviata, ad Assisi, se non lungo la direttrice individuata dalle tre ricorrenze del 1882, del 1926 e del 1982.

È lo stesso orologio che si rimette in movimento oggi, sono le stesse lancette azionate da Antonio Cristofani nel 1882 e da Arnaldo Fortini nel 1926 che, scandito il tempo del 1982, oggi risuonano nelle nostre menti all'avvicinarsi del 2026, ottavo centenario della morte di San Francesco.

Già nel 2024, la Città di Assisi, in questo scorcio di fine d'anno, è in grado di istituire a livello cittadino un proprio Comitato Civico cittadino di Coordinamento e di porre mano ad alcuni eventi in grado di caratterizzare il passaggio dal Centenario delle Stimmate a quello del Cantico.

Sono in corso di progettazione e di ricerca di fonti finanziarie gli eventi che dovranno avere attuazione nel 2026, preceduti da quelli che ricadranno nel 2025, Centenario del Cantico, e che sono stati descritti nel precedente paragrafo Assisi 2025.

Tali progettualità potranno ampliarsi e meglio precisarsi dopo l'Ottobre 2024, a cura del Comitato Civico cittadino di Coordinamento, graditi saranno gli inserti che i membri degli altri comitati – ivi compreso il Comitato Nazionale – vorranno proporre.

Tali progettualità, come sempre, cercheranno il sostegno finanziario nelle risorse messe a disposizione dal Comune di Assisi e dagli altri Enti a livello locale, nazionale, internazionale, pubblico e privato che vorranno sostenerli. Nel dettaglio le progettualità della città di Assisi per il 2026 già delineate sono le seguenti:

- **Gli Araldi di Assisi**

progetto con i giovani, progetto con UNESCO

- **Cento anni dopo**

Ripercorrimo dinamico - forse anche in forma di podcast o di docufilm, in forma multimediale o anche espositiva vera e propria - delle tappe che hanno segnato il passaggio dal settimo all'ottavo centenario francescano (1882 - 1926 e 1982 - 2026), al fine sia di documentare un secolo di vita assisana e di studi francescani, sia di trarre spunti di riflessione su cosa significa, per la città di oggi, affrontare la ricorrenza del centenario, i suoi valori trasformati e i suoi significati confermati.

- **Premio internazionale Arnaldo Fortini**

In linea con lo spirito del precedente progetto, istituito il Premio Fortini, che ha come scopo, nel nome dell'artefice della promozione culturale di "Assisi 1926", l'assegnazione di riconoscimenti a giovani, studiosi e letterati di ogni parte del mondo autori di opere originali riguardanti la storia novecentesca della Città di Assisi, il suo sviluppo del tema francescano, l'idea di futuro che la Seraphica ha davanti a sé. Per tesi di laurea, saggistica, narrativa.

Altre progettualità della Città di Assisi

- **Le città umbre raccontano Francesco**

Non c'è praticamente città o piccolo centro umbro, borgo o luogo della regione, nel quale la tradizione o i documenti non tramandino una storia della presenza e del passaggio di San Francesco. Può essere utile e significativo raccogliere, in un rapporto strettissimo di Assisi con i Comuni umbri, tutte le testimonianze, dalle pivi antiche alle pivi recenti, in una serie di eventi altamente coinvolgenti, da realizzare nei singoli centri e da riunificare in un grande evento da tenere ad Assisi.

- **L'uomo e il santo**

Interpretazioni a confronto. Un programma di microconvegni, distribuiti durante tutto l'anno, in cui si confrontano vecchie e nuove visioni della figura di San Francesco, in un contraddittorio, di volta in volta, storicamente fondato e nello stesso tempo divulgativo, il pivi possibile aperto alla cittadinanza e ai suoi ospiti, sotto forma di talk show in vari punti del Comune di Assisi. A cura dell'Accademia Properziana del Subasio.



VIII CENTENARIO

DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

**EVENTI IN ASSISI 2026 PER I QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO DEL
COMITATO NAZIONALE DA PARTE DEL COMITATO LOCALE**

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato da alcuni dei componenti del Comitato Nazionale per il Centenario Franciscano, istituito con Legge 140/2022, su incarico del Presidente del Comitato, per delineare una proposta progettuale delle Celebrazioni Franciscane nell'anno dell'Ottavo Centenario della composizione della Morte di San Francesco, che vedrà una maggiore centralità della Città e della Chiesa Diocesana di Assisi, delle Basiliche Papali e dei Santuari e luoghi francescani di Assisi e dell'Umbria.

La proposta prova a farsi sintesi della storia dei centenari del passato, con particolare riferimento al VII Centenario della morte di San Francesco (1926) e all'VIII centenario della sua nascita (1982), attualizzate nell'esperienza delle famiglie franciscane e della Chiesa diocesana, della Città di Assisi come sito patrimonio mondiale con i suoi santuari, in un ecosistema che è connubio unico di storia, arte, cittadinanza, vita quotidiana ed eventi eccezionali, accoglienza, spiritualità, paesaggio e ambiente naturale

La proposta non pretende di essere esaustiva, bensì vuole essere una base di partenza sulla quale il Comitato Nazionale possa iniziare il lavoro di preparazione delle Celebrazioni Franciscane che sono scopo e finalità del Comitato stesso, come sancito dalla Legge che lo istituisce e che, all'art. 1 e seguenti, recita:

La Repubblica, nell'ambito delle finalità di promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica, nonché di valorizzazione e di tutela del patrimonio storico e artistico della Nazione, a essa attribuite dalla Costituzione, celebra la figura di San Francesco d'Assisi nella ricorrenza dell'ottavo centenario della morte, che cade nell'anno 2026.

Per le finalità di cui all'articolo 1 è istituito il Comitato nazionale per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi, di seguito denominato "Comitato nazionale", a cui è attribuito un contributo di 4.570.000 euro per gli anni dal 2022 al 2028.

Il Comitato nazionale ha il compito di elaborare un programma culturale relativo alla vita, all'opera e ai luoghi legati alla figura di San Francesco d'Assisi, comprendente attività di restauro di cose mobili o immobili sottoposte a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché attività di ricerca, editoriali, formative, espositive e di organizzazione e gestione di manifestazioni in ambito culturale, storico, letterario, scientifico e artistico di elevato valore, in una prospettiva di internazionalizzazione, di promozione turistica e di innovazione tecnologica nonché di attenzione agli aspetti del messaggio franciscano riguardanti il rispetto e la cura dell'ambiente, il dialogo tra le religioni e la pacifica convivenza tra i popoli, al fine di divulgare in Italia e all'estero, anche mediante piattaforme digitali, la conoscenza del pensiero, dell'opera, della cultura e dell'eredità del personaggio.

Francesco ha gli occhi tuoi

Dodici sabati per ripercorrere l'avventura di Francesco d'Assisi

Nel 2026 sarà celebrato l'**Ottavo centenario della morte di san Francesco d'Assisi**. L'importanza storica del Poverello di Assisi va ben oltre il suo ruolo nella storia della Chiesa; anzi, la sua vita e il suo messaggio continuano ad affascinare l'uomo contemporaneo, come attesta il crescente flusso di visitatori che da ogni parte del mondo raggiunge i santuari assisani. Il nostro Paese ha poi uno speciale legame con il Santo da quando, nel 1939, papa Pio XII lo proclamò Patrono d'Italia. «A lui guardiamo come a uno dei padri della nostra civiltà, come a un visionario che plasma la realtà, capace di indicare un percorso verso un futuro al quale intendiamo essere fedeli. Un futuro migliore!», ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della cerimonia di accensione della lampada di san Francesco ad Assisi, il 4 ottobre 2002. Il progetto **“Francesco ha gli occhi tuoi”** presentato dalla **Provincia Serafica di San Francesco dei Frati Minori di Umbria e Sardegna**, coglie l'occasione del Centenario francescano per aiutare il grande pubblico a declinare il messaggio di san Francesco nella cultura contemporanea, soprattutto in ambiti di urgente attualità. Dodici temi, desunti dagli scritti del Santo, saranno accostati in altrettanti incontri attraverso un dialogo tra studiosi di francescanesimo ed esperti dei diversi ambiti culturali, con un approccio che garantisca rigore scientifico, linguaggio divulgativo e ponderate proposte di attualizzazione. Il progetto si pone in linea con l'attività del Comitato Nazionale per la celebrazione dell'Ottavo centenario della morte di san Francesco, che ha il compito di elaborare un programma culturale relativo alla vita, all'opera e ai luoghi legati alla figura di san Francesco d'Assisi.

Gli obiettivi del progetto sono • Avvicinare la cittadinanza al messaggio di san Francesco attraverso una conoscenza diretta dei suoi scritti e un'analisi dei suoi effetti e della sua contemporaneità. • Fare del messaggio di san Francesco un crocevia di incontro e riflessione sulle questioni centrali dell'umano e del tempo presente. • Promuovere un dialogo aperto su temi d'urgente attualità (economia, ecologia, dialogo interreligioso) attingendo spunti e ispirazione dalla storia del movimento francescano in Italia e in Europa.

Il progetto **“Francesco ha gli occhi tuoi”** nasce dalla Provincia Serafica di San Francesco dei Frati minori di Umbria e Sardegna, che custodiscono i luoghi fontali dell'esperienza di san Francesco, della sua nascita, della sua vita e della sua morte. L'ideazione e la realizzazione degli interventi cercherà la collaborazione delle amministrazioni locali, delle Istituzioni universitarie e della famiglia francescana.

Gli incontri intendono raggiungere la cittadinanza con un approccio che garantisca rigore scientifico, linguaggio divulgativo e ponderate proposte di attualizzazione. Si privilegiano modalità di comunicazione dialogata che coinvolgano i partecipanti in una riflessione comune.

Si propone un ciclo di dodici incontri su altrettanti temi, desunti dagli scritti del Santo, il primo sabato di ogni mese per dodici mesi (gennaio-dicembre 2026), presso l'Auditorium della Domus Pacis di

Assisi (300 posti a sedere); gli incontri avranno la durata di due ore, saranno trasmessi in streaming sui canali social della Provincia e di eventuali partner e resteranno disponibili sui medesimi (previa autorizzazione dei relatori). I relatori saranno scelti per la combinazione di competenza scientifica e capacità divulgativa.

Il progetto prevede 12 conferenze, inclusive di locazione sedi, rimborsi spese e gettoni di presenza per gli ospiti.

Per l'insieme di queste attività si chiede al Comitato Nazionale il contributo di € 30.000.

PROGRAMMA DI “FRANCESCO HA GLI OCCHI TUOI”

(3.I.2026) Francesco e la Parola di Dio – L’ispirazione evangelica della proposta cristiana di Francesco (Testamento 14-15; Regola non bollata I). Moderatore: fra G. Michellini OFM. Storico: S. Ecc. mons. F. Accrocca. Attualizzatore: fra R. Pasolini OFM Cap.

(7.II.2026) Francesco e i Frati Minori tra i saraceni – Francesco e i frati Minori dialogano con i non cristiani (Regola non bollata XVI). Moderatore: sr. Mary Melone SFA. Storico: S. Ecc. mons. Paolo Martinelli OFM capp. Attualizzatore: S. Em. card. Pierbattista Pizzaballa OFM.

(7.III.2026) Francesco e la fraternità – L’esperienza della prima fraternità francescana (Testamento 16-23; Lettera a un Ministro). Moderatore: fra A. Mastromatteo OFM. Storico: G. Merlo. Attualizzatore: fra M. Fusarelli OFM.

(11.IV.2026) Francesco e l’economia – La grazia del lavoro (Regola non bollata VII) e il rifiuto del denaro (Regola non bollata VIII-IX). Moderatore: Elena Beccalli. Storico: prof. Roberto Lambertini. Attualizzatore: prof. Stefano Zamagni.

(02.V.2026) Francesco e le ‘periferie’ – Francesco e i frati Minori, poveri tra i poveri (Regola non bollata IX, 2). Moderatore: L. Diotallevi. Storico: M. Bartoli. Attualizzatore: don Sergio Masseroni.

(06/VI/2026) Francesco e le istituzioni – Vivere da minori nella Chiesa e nel mondo (Testamento 6-13. 24-26). Moderatore: on. Marco Tarquinio. Storico: G. Merlo. Attualizzatore: on. Alfredo Mantovano.

(04/VII/2026) Francesco e le donne – La relazione che Francesco intesse con frate Jacopa, Chiara e le sue sorelle (Scritti alle Povere Signore; Lettera a donna frate Jacopa). Moderatrice: prof.ssa Sara Muzzi. Storico: Alessandra Bartolomei Romagnoli. Attualizzatore: sr. Chiara Cristiana Mondonico OSC.

(08/VIII/2026) Francesco, la pace e il perdono – L'importanza del tema della pace e del perdono in Francesco a partire dai suoi scritti (Test 23; CantSol 22-26; Tommaso da Spalato) Moderatore: fra F. Piloni OFM. Storico: S. Brufani. Attualizzatore: don Claudio Burgio / Giovanni Battista Bachelet / Mario Calabresi.

(05/IX/2026) Francesco e la Parola annunciata, tra testimonianza ed esortazione – L'importanza della predicazione della Parola di Dio per Francesco (RNB XXI, EpFid II 1-3). Moderatore: fra C. Vaiani OFM. Storico: F. Accrocca. Attualizzatore: fra R. Pasolini OFM Cap.

(10/X/2026) Francesco e il creato – Il Cantico di frate Sole: lode all'Altissimo e al creato (CantSol) Moderatore: fra G. Buffon OFM. Storico: Davide Rondoni. Attualizzatore: prof. Enrico Giovannini.

(07/XI/2026) Francesco e la preghiera – La preghiera come relazione intima con Dio Padre (Esortazione alla lode di Dio; Laudi di Dio Altissimo). Moderatore: fra P. Zampollini. Storico: fra P. Canali OFM. Attualizzatore: don G. Forlai.

(05/XII/2026) Francesco e fratello corpo – La relazione con il proprio corpo (Test 1-3; RNB X; CantSol 23-26). Moderatore: fra S. Ceccobao OFM. Storico: Francesco Santi. Attualizzatrice: Francesca Fialdini.

Ostensione del corpo di San Francesco

Si intende organizzare l'esposizione di resti mortali di san Francesco (ancora da definire se nella chiesa inferiore o nella chiesa superiore della Basilica papale di san Francesco) dal 22 febbraio al 15 marzo (con eventuale prolungamento fino al 22 marzo), quindi per tre o quattro settimane.

Conoscendo la forte devozione per san Francesco ci si attende che questo evento attirerà un numero straordinario di persone ad Assisi. Anche per questa ragione si è pensato di non realizzare l'esposizione nei periodi in cui la città è già affollata; anzi ciò potrà servire ad incrementare il flusso di visitatori in tempo solitamente più tranquillo, a beneficio delle strutture ricettive. Inoltre, nel periodo dell'orario legale entrambe le chiese della basilica vengono utilizzate nei giorni festivi per le celebrazioni liturgiche, e ciò renderebbe impossibile lo snodarsi dei pellegrinaggi verso l'esposizione, che richiede, tra l'altro, che lo spazio utilizzato sia sgombro da sedie e banchi.

Il periodo è scelto si presta anche a facilitare alcune proposte collaterali all'esposizione, come concerti, conferenze e catechesi (ad esempio sulla corporeità, la morte, la risurrezione, sulla continuità del corpo di Francesco attraverso l'arte della Basilica, attraverso la storia del movimento francescano, attraverso la comunità dei frati che animano il luogo).

Si prevede di dover approntare dei percorsi specifici sia, ovviamente, dentro la basilica, sia in città, per canalizzare i flussi, regolarli e facilitare la comunicazione con i visitatori. Lungo i percorsi, debitamente guidati da apposita segnaletica e dalla presenza di volontari e personale per la sicurezza, verranno allestiti spazi con materiale informativo ed eventuali luoghi di ristoro, ipotizzando almeno alcuni luoghi coperti, vista la stagione fredda e le possibili piogge. Anche la comunicazione social e "tradizionale" richiederà risorse aggiuntive.

Per tutto questo occorrerà uno sforzo straordinario a livello organizzativo (gestione degli spazi, comunicazione, sito per le prenotazioni...) e di sicurezza, che richiederà la sinergia tra istituzioni religiose, istituzioni pubbliche e privati.

Da parte degli organizzatori si vuole evitare ogni eventuale accusa di speculazione, evidenziando che il ricavato netto delle offerte dei visitatori per l'esposizione sarà devoluto per opere di solidarietà ed in particolare per il progetto "Sorella morte" voluto dallo stesso Comitato Locale di Assisi qui di seguito illustrato.

Progetto Sorella Morte

*Laudato si', mi Signore,
per sora nostra Morte corporale,
de la quale nullu homo vivente po' skappare:
guai a quelli ke moranno ne le peccati mortali;
beati quelli ke trovarà ne le Tue santissime volontati,
ke la morte secunda no'l farrà male*
(CompAss 7, FF 1547)

Meditando la strofa che rende protagonista “sorella la morte”, il riferimento al pensiero attuale su tale realtà della vita di ogni donna e uomo è immediato. Occorre “pensare” e “ripensare” quello che San Francesco visse come il suo Transito, non come fine ma come nuovo inizio, e mettere al centro della progettualità dell’Ottavo Centenario Francescano un passaggio di riflessione non solo teologica ma filosofica, morale, culturale, umana in senso ampio e pieno su Sorella Morte, oltre che su “*infirmirate e tribolatione*” che spesso la accompagnano.

Con questa finalità, è in corso di elaborazione un importante **convegno internazionale**, che si terrà durante il tempo dell’ostensione, tra il 19 e il 22 marzo, e che si prefigge di radunare ad Assisi da tutto il mondo le più grandi personalità della cultura francescana (e non solo) per riflettere e discutere sulla morte in una chiave “coraggiosamente rivoluzionaria” rispetto al pensiero corrente, ispirata a San Francesco e al suo rapporto con la morte. L’obiettivo è quello di contribuire, da Assisi nel 2026, alla discussione etica internazionale con una carta di valori che rimetta al centro il valore della persona rispetto alla tendenza attuale che tende a sminuire i temi etici insindacabili del valore della vita umana in ogni stadio ed in ogni forma.

In questa ottica, il convegno internazionale che si prefigge di elaborare un documento di sintesi di rilevanza internazionale, una **Carta di Assisi su sorella morte**, sarà collegato e correlato all’auspicabile avvio di **un’opera segno** che vuole andare oltre l’anno 2026.

Si tratta di uno dei gesti e dei tratti che vogliono essere (secondo il tavolo di Assisi composto da famiglie francescane, Città di Assisi, Diocesi, e altre istituzioni quali Istituto Serafico e Regione Umbria) maggiormente distintivi delle celebrazioni francescane del nuovo millennio. Ci si prefigge non solo di celebrare il Santo Patrono d’Italia, dell’ecologia, del dialogo e della fraternità umana, ma di lasciare un “segno” tangibile su un tema come la morte, considerata sorella, anche quando inevitabilmente accompagnata dalla sofferenza.

L’opera segno è stata individuata nella realizzazione di un **Hospice pediatrico**, che sarebbe il primo della regione Umbria, da realizzarsi ad Assisi, come struttura pubblica o convenzionata, in cui il passaggio della morte assume i tratti della sofferenza più grande perché tocca la vita dei bambini, dei figli, dei piccoli. È per questo che è maggiormente necessaria la progettazione e la realizzazione di una struttura di questo genere laddove questo passaggio possa avvenire nella serenità più piena, nonostante la indicibile sofferenza, ed è per questo che la spiritualità di Assisi, accompagnata da un conforto morale e materiale, spirituale, religioso ma anche dato dall’armonia del creato e del paesaggio, unitamente alla riflessione umana e interiore che ne dovranno essere alla base.

Si chiede al Comitato Nazionale il contributo di € 400.000.

Giornata mondiale dei poveri

La **Giornata Mondiale dei Poveri**, indetta da papa Francesco nel Giubileo della Misericordia, rappresenta un invito per la comunità ecclesiale a manifestare concretamente l'amore di Cristo verso i più vulnerabili. L'obiettivo primario è spronare i fedeli a contrastare la cultura dell'indifferenza e dello spreco, promuovendo invece un'autentica cultura dell'incontro.

Papa Francesco ha sottolineato l'importanza di creare occasioni di dialogo e sostegno. Egli incoraggia ad avvicinare chi vive in condizioni di indigenza, offrendo loro accoglienza e ascolto, seguendo l'esempio delle Scritture. I poveri, con la loro semplicità e fiducia, possono insegnarci a vivere una fede più autentica, basata sull'essenziale e sull'abbandono alla Provvidenza. Il Papa ricorda che la preghiera deve essere il fondamento di ogni azione di solidarietà.

La X Giornata Mondiale dei Poveri, che si terrà nel mese di **novembre 2026**, assume un significato speciale nel contesto dell'VIII centenario del Transito di San Francesco. Si vuole, pertanto, organizzare una giornata insieme ai poveri, per i poveri e con i poveri, a **Santa Maria degli Angeli**, invitando Papa Francesco, come già nel 2021, in cui ricordava l'importanza di “resistere” alle avversità che questa situazione esistenziale comporta nella speranza di Cristo Signore. È un'opportunità unica per infondere coraggio, vicinanza e sensibilizzare e mobilitare le comunità. Attraverso gesti concreti, siamo chiamati a educare alla carità, impegnandoci personalmente e collettivamente a tradurre il progetto di Dio in azioni tangibili.

Programma:

- Celebrazione Eucaristica con particolare attenzione ai poveri.
- Pranzo condiviso con persone in difficoltà.
- Attività di volontariato e servizio.
- Testimonianze di persone che vivono in condizioni di povertà.

Azioni continuative:

- Sostegno a progetti di aiuto e inclusione sociale.
- Sensibilizzazione sulla cultura dell'incontro e della solidarietà.
- Promozione di stili di vita sobri e sostenibili.

Si chiede al Comitato Nazionale il contributo di € 150.000.

Capitolo delle stuoie con i giovani

Desideriamo organizzare l'evento "Capitolo delle Stuoie dei giovani" per il Centenario del Transito di San Francesco nel mese di agosto 2026 tenendo conto della Marcia del Perdono nello stesso periodo, offrendo ai molti giovani già presenti un tempo di ascolto, dialogo, formazione, preghiera e festa.

Ai tempi del Santo, i frati giungevano a S. Maria degli Angeli per la festa di Pentecoste allo scopo di celebrare il Capitolo Generale e, nel 1221, tale ritrovo contava ormai migliaia di frati provenienti da tutta Europa: l'evento è ricordato come "Capitolo delle stuoie" (cf. FF 1848). Ciò che rende interessante per il nostro tempo questa consuetudine è la modalità di svolgimento di detta assise. Fondamentalmente ci si ritrovava per condividere la vita, il buono che fioriva attraverso l'operato dei frati e la Grazia di Dio, per discernere attraverso le problematiche sociali emergenti le priorità d'azione e sintetizzare qualche insegnamento che aiutasse a ripartire con rinnovato slancio verso le nuove sfide che si prospettavano. Tant'è che questa costituiva per Francesco un'occasione per assegnare le nuove "obbedienze", affidare incarichi ad hoc in risposta alle necessità condivise e ai segni dei tempi.

Si pensa, pertanto, a un evento i cui destinatari siano giovani di età compresa tra i 18 e i 33 anni, credenti e non, provenienti da tutta Europa a cui proporre sessioni di ascolto, dialogo, condivisione di esperienze con un taglio sapienziale, contatto con la bellezza dell'arte, e di momenti fraternità serali per ceppi linguistici, sfruttando alcuni luoghi di Assisi propri della vita di san Francesco. Si pensa anche a un momento plenario con la partecipazione del Santo Padre.

Nella consapevolezza della forza di contemporaneità di san Francesco, visionario che plasma la realtà, l'obiettivo è offrire ai giovani un'esperienza con cui attingere alla vita e al messaggio dell'Assisi, attraverso una dinamica "capitolare", ispirazioni e contenuti sapienziali per affrontare in modo più umano e qualificato il proprio quotidiano e insieme i problemi di più urgente attualità.

L'ospitalità avverrebbe in strutture come palestre o istituti religiosi, oltretutto in famiglie che desiderano aprirsi a un'esperienza di gemellaggio. Naturalmente la logistica prevederà strutture non solo ubicate in Assisi, ma anche nei paesi limitrofi.

Nell'accoglienza e nell'organizzazione dei pasti si auspica il coinvolgimento del territorio, sullo stile del Capitolo del 1221: le Fonti Francescane riportano che il concorso dei frati fu talmente numeroso che la gente del posto si prodigò per accogliere i religiosi, in uno stile fraterno tanto caro al Santo di Assisi (cf. FF 1848).

La proposta del Capitolo delle Stuoie prevede che i partecipanti giungano ad Assisi facendo tappa in un luogo riguardante la vita di Francesco e, comunque, ripercorranò in qualche misura il viaggio con cui i frati si recavano a Capitolo.

1. Marcia francescana: 29 luglio – 2 agosto 2026

2. Capitolo delle stuoie: 3 agosto – 6 agosto 2026

Il 2 agosto i marciatori delle varie Regioni d'Italia e da altri Paesi europei, e tutti gli altri giovani che partecipano alle "Stuoie" si ritrovano in una cittadina indicata e raggiungono a piedi S. Maria degli Angeli. Giunti alla meta si provvederà all'accoglienza, al passaggio attraverso la Porziuncola e si celebrerà la gioia con la festa in piazza. La serata potrà essere vissuta nei singoli gruppi di appartenenza per introdurre e inaugurare il tempo del Capitolo delle Stuoie.

PROGRAMMA

3 agosto

Dalle ore 15, arrivo a Santa Maria degli Angeli (piazza), consegna del kit e sistemazione.

Alle 21 apertura ufficiale dell'evento nella piazza inferiore della Basilica di San Francesco.

4 agosto

Giornata principale dell'evento dedicata a ripercorrere i momenti salienti della Vita di San Francesco, mediante la proposta di nove workshop dislocati in altrettanti punti del Comune di Assisi (Cattedrale di S. Rufino, Porziuncola, Basilica di S. Chiara, Basilica superiore di S. Francesco, Tenda del Convegno in piazza del Palazzo del Capitano, Cittadella "Pro Civitate", Santuario della Spogliazione, Auditorium sotto la piazza inferiore della Basilica di San Francesco e Domus Pacis) lungo tutto l'arco della giornata. Ogni gruppo si organizza autonomamente per la celebrazione dell'Eucarestia e per i pasti.

Si potrebbe vivere una serata di fraternità con la collaborazione delle Pro Loco della zona per offrire la cena. Questo per rievocare la prodigalità della gente che accolse i frati nel capitolo del 1221. In serata, presso la piazza della Basilica di Santa Maria degli Angeli, ci sarà un momento di preghiera di lode alternata ad alcune testimonianze.

5 agosto

Al mattino, ogni gruppo si organizza per la celebrazione Eucaristica e la preghiera. Segue, intorno alle ore 10 i laboratori con l'ausilio di Pepita, The Economy of Francesco, Movimento Laudato Sì e altri. La sera, in piazza di fronte la Basilica di Santa Maria degli Angeli, con palco e un piccolo service audio e luci, si potrebbe vivere una serata di fraternità e di festa condivisa. In questo caso sarebbe auspicabile avvalersi della collaborazione delle Pro Loco della zona per offrire la cena. Questo per rievocare la prodigalità della gente che accolse i frati nel capitolo del 1221.

La festa dovrà seguire un itinerario che ripercorra quanto fatto nei giorni trascorsi ad Assisi. All'interno della festa ci sarà l'evento *Jubil Music* con la premiazione dei primi tre partecipanti al Concorso di "Musiche Tradizionali" sul Cantico.

6 agosto

Solenne celebrazione Eucaristica in piazza Porziuncola e mandato missionario.

Ripartenza di tutti i gruppi.

SPESE STIMATE (le più considerevoli)

1. Service per la serata del 4 agosto
2. Service per la serata del 5 agosto
3. Service per la mattina del 6 agosto
4. Palchi per la serata del 4 e 5 agosto e mattina del 6 agosto
5. Tensostruttura (20x30 m)
6. Materiale pubblicitario + servizio di informazione per avvicinarsi all'evento + logistica
7. Kit del pellegrino (compreso gadget finale)
8. Spese pasti (ogni gruppo provvede per sé)
9. Palestre (a pagamento o può provvedere il comune?)
10. Cache ospiti per i workshop

Considerando la possibilità di pubblicizzare massimamente l'evento, si vuole coinvolgere le scolaresche tramite concorsi di fotografia, grafica, concorsi letterari. Inoltre per l'anno 2025, si inviteranno i Conservatori d'Italia a preparare una riedizione del "Cantico di frate sole" e la sera del 4 agosto verranno premiati i primi tre "pezzi" preventivamente verificati da apposita giuria.

Si stima sin da ora la necessità di reperire fondi per un importo di gran lunga superiore onde garantire l'accoglienza, l'organizzazione in sicurezza ed ogni altra necessità logistica e organizzativa che gli eventi sin da ora pensati possano essere realizzati.

Si chiede al Comitato Nazionale il contributo di € 200.000.

Docufilm su San Francesco

La via principale attraverso la quale entrare nella celebrazione dell'VIII Centenario Francescano è, per Assisi, quella che pone sullo sfondo delle attività del 2026 un quadro, sintetico e potente, della memoria dei tre Centenari del 1882, del 1926 e del 1982 da declinare oggi in maniera fortemente identitaria rispetto ai propri valori civili e culturali.

Sulla base di questa convinzione, la Città di Assisi ha elaborato il progetto di un Docufilm "Assisi Francescana" incentrato sulla storia dei tre Centenari del 1882, 1926, 1982" da realizzare ricercando in via prioritaria una proficua collaborazione con la Rai.

Un racconto per immagini che permetterà prima di tutto un inquadramento storico dei vari periodi documentando, accanto alle immagini salienti delle celebrazioni, i diversi aspetti della personalità del Santo assunti a riferimento, le trasformazioni urbanistiche della città, il mutare del suo tessuto sociale e la vertiginosa crescita della popolarità di Assisi nel mondo.

Il docufilm permetterà di scoprire quanto le vicende storiche dei centenari, oltre ad una dimensione locale, attraversino la storia del nostro paese. Basti pensare a tale proposito alle celebrazioni nel 1926 del settimo centenario della morte di San Francesco guidate dalla straordinaria figura del Sindaco storico del francescanesimo e poeta Arnaldo Fortini. È grazie al ruolo di mediazione da lui svolto che ripresero proprio in quell'occasione le relazioni diplomatiche tra governo italiano e Santa Sede che pochi anni dopo condussero all'approvazione dei Patti Lateranensi, così come si posero le basi per la proclamazione di San Francesco Patrono d'Italia assieme a Santa Caterina da Siena.

Quasi un secolo e mezzo di storia locale e di memoria universale vengono rivissuti attraverso le immagini del documentario.

Fanno da guida alla ricostruzione dei singoli Centenari le figure storiche alle quali va ascritta la regia delle celebrazioni: Antonio Cristofani per il 1882, Arnaldo Fortini per il 1926 e Roberto Abbondanza per il 1982.

Attraverso le loro mani, il docu film sarà in grado perfettamente di far cogliere la progressiva universalizzazione della figura di San Francesco e la contestuale necessità della ricollocazione, materiale e spirituale, della comunità di Assisi nei confronti di un suo figlio che, inevitabilmente, sembra esserle sempre un po' di più tolto a favore della condivisione planetaria del suo magistero.

Si chiede al Comitato Nazionale il contributo di € 60.000.

Celebrazioni di San Francesco 2026

Il Comitato Nazionale, insieme al Comitato Locale, chiede al Governo il contributo di € 500.000, a fronte di una spesa che si prevede ben più alta sulla base dei dati storici e delle necessità preminenti di logistica, organizzazione e di sicurezza.

Si stima sin da ora la necessità di reperire fondi per un importo di gran lunga superiore onde garantire l'accoglienza, l'organizzazione in sicurezza ed ogni altra necessità logistica e organizzativa che gli eventi sin da ora pensati possano essere realizzati.

La festa di san Francesco Patrono d'Italia prevede ogni anno in Assisi il pellegrinaggio di una regione italiana nelle sue componenti religiose e civili, con la partecipazione agli eventi che si svolgono il 3 ottobre in prevalenza nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e il 4 ottobre in prevalenza presso la basilica di San Francesco, con l'offerta dell'olio per alimentare la lampada che arde davanti alla tomba di san Francesco.

Per il 2026 tale schema verrà parzialmente variato, visto il centenario.

Si intende coprire un tempo maggiore, realizzando eventi che occupano i giorni precedenti ed eventualmente successivi il 4 ottobre.

Tra questi eventi si sta ipotizzando un pellegrinaggio/cammino che ripropone il percorso compiuto dai frati e dai cittadini di Assisi con corpo di san Francesco dopo la sua morte, da Santa Maria degli Angeli, luogo del transito, a San Damiano, all'attuale Basilica di Santa Chiara a quella di San Francesco, dove è la sua tomba. In alternativa Si potrebbe aggiungere il percorso del Santo negli ultimi giorni di vita. Tale cammino potrebbe essere svolto nei giorni 3 e 4 ottobre oppure si potrebbe suddividere in più giornate, rimanendo fissi i due momenti fondamentali della celebrazione del Transito nella Basilica di Santa Maria degli Angeli nel pomeriggio del 3 ottobre e la solenne celebrazione con l'offerta dell'olio la mattina del 4 ottobre presso la Basilica di San Francesco. Il programma è ancora da definire, ma l'obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero di persone attraverso una festa che si il più possibile "di popolo", assieme alle Autorità italiane e non solo. Verranno invitati il Santo Padre e il Presidente della Repubblica, oltre che, come ogni anno, il Presidente del Consiglio dei Ministri o suoi delegati, così come si pensa di realizzare in quei giorni un momento di convocazione degli Ambasciatori di tutte le nazioni, per trasmettere a tutti i popoli un messaggio francescano di pace.

Come di consueto e in misura allargata vi saranno iniziative collaterali: esibizioni di gruppi musicali, mostre diffuse, conferenze.

Il programma delle celebrazioni francescane del 2026 è stato condiviso con l'amministrazione comunale e con il Comitato Ecclesiale per il Centenario (composto da religiosi e religiose, dal Sindaco e dalla Diocesi di Assisi, nato nel 2022 ha lavorato e continua a lavorare sui temi pastorali e di indirizzo delle attività verso i centenari francescani).

Ne è scaturita una significativa riflessione che ha portato a meglio delineare le attività da programmare per i mesi di settembre/ottobre 2026, con la piena centralità del messaggio di San Francesco. L'idea guida è quella di ripercorrere il tragitto di san Francesco, "accompagnandolo" idealmente, dopo 800 anni, in quell'ultimo viaggio terreno, viatico al Transito e alla vita celeste, che avvenne tutto ad Assisi

e nei suoi dintorni, così da metterci tutti in cammino con lui, ora come allora, rivivendo il più possibile nello spirito originario il suo viaggio verso la vita vera, nelle tappe della vita terrena che il San francesco ha tanto amato e lodato come mezzo per arrivare a Dio. Utile per alcuni spunti è stata la ricerca storica e archivistica sui Centenari del 1926 e del 1982 (ottavo centenario della nascita di San Francesco).

Di seguito si delineano i punti salienti delle celebrazioni.

20 Settembre 2026

Cavalcata di Satriano

La storica cavalcata ripercorre il tragitto di San Francesco che fu portato, dai cavalieri del colle del Paradiso di Assisi (confraternita ancora in vita) da Nocera Umbra al Vescovado di Assisi, per le precarie condizioni di salute in cui versava. Il percorso è citato nelle fonti francescane, ogni anno dal 1926 questo gesto viene ripetuto nei primi giorni di settembre. Eccezionalmente si organizzerà domenica 20 settembre 2026, per essere fedeli al momento storico in cui effettivamente San Francesco giunse al Vescovado, dove il Vescovo si prese cura di lui nelle grandi sofferenze.

Dal 25 Settembre

Novena itinerante nei luoghi di San Francesco

26 Settembre 2026

Pellegrinaggio dal Vescovado (Santuario della Spoliazione) alla Porziuncola

Ripercorrendo il tragitto che San Francesco compì dopo aver espresso il desiderio di tornare al Padre dalla nuda terra del luogo Santo da cui, se cacciati dalla porta, i frati sarebbero dovuti rientrare dalla finestra”. Il 26 settembre sarà anche l’anniversario del sisma che nel 1997 colpì Assisi e la Basilica uccidendo 4 persone, ma che rappresenta oggi una occasione di ricostruzione e prevenzione capace di generare speranza oltre la sofferenza.

3 ottobre 2026

Solenne celebrazione del Transito ai Vespri

Dopo la celebrazione, veglia notturna in cammino fino ad arrivare alla Basilica di San Francesco dove, a mezzanotte, sarà celebrata una Solenne Messa notturna (si potrà chiedere al Presidente della CEI di presiedere l’Eucaristia). L’itinerario proposto ripercorre le tappe della marcia francescana notturna (Porziuncola, San Damiano, Basilica di Santa Chiara, Piazza del Comune, Vescovado e Spogliazione, Basilica di San Francesco) toccando i luoghi della vita e dell’opera di Francesco.

4 ottobre 2026

Solenne Pontificale della Festa di San Francesco

La solenne celebrazione non seguirà il classico protocollo con l’invito a una singola Regione.

Papa Francesco è stato invitato a presiedere la solenne celebrazione. Insieme al Santo Padre sarà invitato il consiglio di presidenza della CEI, a rappresentare tutti i Vescovi d’Italia Il Patrono d’Italia

sarà festeggiato il più possibile con una festa di popolo, per questo si auspica che la celebrazione eucaristica possa tenersi all'aperto, sulle due piazze, comunque in diretta RAI.

Per le Autorità, essendo i festeggiamenti del Patrono d'Italia, l'invito sarà rivolto al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, alle massime cariche dello Stato e al Governo, esteso a tutti i presidenti di Regioni, a tutti i sindaci dei capoluoghi di Provincia, (così da toccare le Province tutte e ampiamente rappresentare la categoria dei Sindaci). Saranno invitati anche ANCI, UPI. La lampada sarà accesa dal Presidente della Repubblica accompagnato dal Sindaco della Città di Assisi.

Appare evidente come l'impatto delle Celebrazioni Francescane dell'anno 2026 dell'Ottavo Centenario sarà il più significativo di tutto il quadriennio dall'emanazione dell'apposita legge n. 140/2022 da cui la stessa costituzione del Comitato Nazionale, pertanto si chiede la massima attenzione e considerazione rispetto alle ingenti necessità che questa organizzazione comporterà a carico della Città di Assisi, delle Basiliche papali di San Francesco e Santa Maria degli Angeli in Porziuncola della Famiglia francescana e della Diocesi di Assisi.